

## PROGETTO TOO(L)SMART

### OUTPUT AZIONE 2 - O.2.b

<b>Codice Output</b>	<b>O.2.b</b>
<b>Denominazione</b>	<b>Scheda componente amministrativa</b>
<b>Unità di Misura</b>	<b>Numero</b>
<b>Valore Target</b>	<b>3</b>
<b>Enti coinvolti</b>	Ente Responsabile: Comune di Torino Enti Partecipanti: tutti
<b>Descrittivo:</b>	
<p>L'output fa parte del pacchetto di strumenti del kit di riuso, volto a facilitare la diffusione della BP abilitando l'attivazione di un completo e autonomo trasferimento di soluzioni tra Amministrazioni e supportando le differenti fasi che compongono tali processi, e in particolare:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li><b>Fase "Ricerca e Selezione della buona pratica":</b>  <i>Elenco dei fattori amministrativi, normativi, regolamentari interni ed esterni che possono influenzare positivamente o negativamente il trasferimento e l'adozione della BP.</i>  A tale riguardo si specifica che, per l'adozione della Buona Pratica del Progetto TOOLSMART, non si rilevano particolari requisiti normativi/amministrativi/regolamentari ai fini dell'abilitazione della stessa, potendosi essa innestare all'interno del regolare quadro amministrativo dell'ente e degli atti amministrativi generalmente utilizzati. </li> <li><b>Fase "Trasferimento e adozione della BP":</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ <u>Modelli di atti amministrativi a supporto del trasferimento della BP (es.: Lettera di richiesta di riuso della BP, Convenzione di riuso, liberatorie d'uso della BP, etc.).</u></li> </ul> <p>Sono stati elaborati e sono disponibili:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Un modello di <b>Manifestazione di interesse</b>, che può essere completato da ogni Ente interessato che desideri attivare un primo contatto con l'Ente capofila al fine di approfondire la Buona pratica in vista di un suo riuso (totale o parziale) sul proprio territorio.</li> <li>● Quanto alle <b>liberatorie d'uso</b> della BP, tutto il SW sviluppato è sotto licenza Apache 2.0, che non prevede alcun obbligo da parte di chi decida di utilizzarlo. Il SW reca però esplicita attribuzione dello sviluppo ai programmatori di SmartMe.io ed all'azienda stessa. Quindi altri non possono attribuirsi il merito dello sviluppo del SW.</li> <li>● Un modello di <b>Accordo di collaborazione</b>, per gli enti che decidono di formalizzare e confermare l'interesse all'approfondimento e al riuso della BP e per coloro che, in generale, intendono avviare una cooperazione rafforzata e collaborare in attività di ricerca, sviluppo e sperimentazione.</li> </ul> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ <u>Elenco dei Soggetti Pubblici e Privati che hanno operato sulla BP nell'ambito del progetto finanziato, con indicazione della conoscenza specifica circa modelli, strumenti, processi e</u></li> </ul> </li> </ol>	

### dettaglio degli interventi effettuati.

Per la parte di **implementazione dell'infrastruttura "tecnologica"** della Buona Pratica (di seguito, BP), i soggetti chiave coinvolti sono stati:

- Università UNIME, cedente e sviluppatrice della BP #SmartMe e del suo testing a Messina. La BP ha consentito di implementare nella città dello stretto una rete diffusa di sensori utili a raccogliere dati sull'ambiente fisico urbano e a favorire una maggiore interazione tra tecnologie, cittadini e Pubblica Amministrazione. Too(l)smart ha inteso implementare, diffondere e far evolvere tale BP.
- Comune di Messina, ente cedente e primo a testare la BP sul proprio territorio
- Servizi tecnici informativi degli Enti riusanti, i quali, con il supporto di UNIME, hanno curato lo sviluppo del middleware nei contesti locali e l'integrazione delle installazioni nei sistemi dell'Ente.
- Servizio Innovazione, che ha agito come "trait-d'union" affinché i **nuovi modelli di gestione informata e partecipata delle policy locali, testati attraverso il set di strumenti ICT, fossero** in grado di garantire sostenibilità ed economicità, stimolando al contempo il mercato della *digital social innovation*.
- CSP – Innovazione nelle ICT S.c.r.l.: si tratta di un **organismo di ricerca** per l'applicazione delle TIC ai diversi settori di produzione di beni e servizi. E' stato ingaggiato dal Comune di Torino per la realizzazione di un servizio di supporto all'installazione di stazioni di rilevazione dei parametri ambientali e la contestuale attivazione di una piattaforma di monitoraggio dati nell'ambito del progetto.  
Considerato che il servizio in oggetto non è risultato reperibile nelle Convenzioni Consip attive, ma - a seguito di verifica sul sito [www.acquistinretepa.it](http://www.acquistinretepa.it) - è presente sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione nel Bando SERVIZI - SERVIZI PER L'INFORMATION & COMMUNICATION TECHNOLOGY, si è pertanto provveduto ad inviare una proposta di Trattativa diretta per l'affidamento del servizio succitato all'operatore economico CSP-Innovazione nelle ICT.  
Entro il termine stabilito del 7 Agosto 2019 è pervenuta un'offerta da parte della società contattata, cui è seguito l'affidamento del servizio.
- *Smartme.IO*, a supporto dell'attività di installazione (troubleshooting, indicazioni operative, ...) con il ruolo di co-manutentore

#### ➤ Modelli di atti utili per l'acquisizione di beni e servizi necessari per supportare adeguatamente il trasferimento e l'adozione della BP.

Nell'ambito del trasferimento della BP, per l'**implementazione dell'infrastruttura tecnologica**, si è resa necessaria l'acquisizione di:

- **Beni**, e in particolare: 32 stazioni di rilevazione per la raccolta di parametri ambientali; n. 12 Weather Station; n. 23 starter kit. Il totale complessivo di investimento ammonta ad Euro 39.345,00, oltre ad euro 8.655,90 per IVA al 22%, per un totale di euro 48.000,90.

Incaricato delle procedure d'appalto previste per la realizzazione del progetto TOO(L)SMART è l'ente capofila (Comune di Torino) e pertanto è stato necessario stipulare un Accordo ad hoc tra il capofila ed i partner per definire ruoli e

responsabilità tra tutti per la realizzazione in forma congiunta delle procedure di gara ai sensi del combinato disposto dell'art. 37, comma 10 del D.Lgs. 50/2016 e dell'art. 15 della L. 241/1990 e s.m.i.

In particolare, per la realizzazione del progetto, la Città di Torino ha provveduto a procedere all'acquisto dei dispositivi IOT summenzionati, integrabili sulla piattaforma Stack4Things, utili all'implementazione di use-cases verticali definiti nell'ambito dell'evoluzione della BP SMARTMe.

Nell'ambito del succitato, Accordo la Città di Torino ha assunto il ruolo di Stazione appaltante, esprimendo il Responsabile unico di procedimento (RUP) e impegnandosi a gestire - anche in nome e per conto dei Partner - tutte le fasi della procedura di selezione, nonché la stipulazione e la gestione del contratto.

Inoltre, la Città di Torino, conclusasi la procedura di gara, ha provveduto a trasferire i dispositivi IOT acquistati per conto dei Partner. I beni acquistati sono dunque stati dati in consegna a ciascun partner che ha provveduto alle attività di inventariazione per i beni mobili durevoli nel momento in cui sono entrati a far parte del patrimonio dell'Ente.

Con focus particolare sugli starter kit per l'autocostruzione di stazioni di monitoraggio ambientale, si specifica che tra la Città di Torino e l'I.S.S. Levi è stato sottoscritto un contratto di comodato ad uso gratuito, di cui si allegano i modelli dei relativi atti amministrativi.

- **Servizi**, legati all'installazione delle stazioni di rilevazione per la raccolta di parametri ambientali, alla contestuale attivazione di una piattaforma di monitoraggio dei dati raccolti nonché alla modellizzazione di tali attività a favore delle altre Città partner e degli Istituti scolastici che procederanno con le attività di autocostruzione e installazione.

Non essendo reperibile il servizio in oggetto nelle Convenzioni Consip attive, ma a seguito di verifica sul sito [www.acquistinretepa.it](http://www.acquistinretepa.it), essendo esso presente sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione nel Bando SERVIZI - SERVIZI PER L'INFORMATION & COMMUNICATION TECHNOLOGY, si è ritenuto opportuno procedere all'esperimento della procedura per l'affidamento del servizio suddetto tramite il Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA), ai sensi del combinato disposto degli artt. 36, comma 6 e dell'art. 58 del D. Lgs. 50/2016 e dell'art. 1, comma 450, della L. 296/2006, così come modificata dalla L. 94/2012, e con la modalità della trattativa diretta MEPA, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lettera a) D. Lgs 50/2016, contattando la società CSP-Innovazione nelle ICT S.C.A.R.L., - in quanto organismo di ricerca senza fini di lucro operante a livello locale, nazionale e internazionale sull'applicazione delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT) ai diversi settori di produzione di beni e servizi. Come organismo di ricerca svolge servizi di ricerca industriale e sviluppo sperimentale ed è Laboratorio di ricerca accreditato presso il MIUR (Ministero Istruzione, Università e ricerca scientifica).

### 3) Fase Gestione a regime della BP:

Non rilevante. Si rimanda a quanto scritto sopra.

#### **Allegati:**

##### Generale:

Modello di Manifestazione di Interesse [https://www.torinocitylab.it/images/documents/Progetto-Toolsmart\\_Manifestazione-di-interesse\\_.pdf](https://www.torinocitylab.it/images/documents/Progetto-Toolsmart_Manifestazione-di-interesse_.pdf)

All. 1 – Delibera approvazione Accordo CINI

All. 2 – Accordo CINI/Città di Torino

##### Infrastruttura tecnologica:

All. 3 - Schema di Accordo per la realizzazione in forma congiunta delle procedure di gara d'appalto previste per la realizzazione del progetto TOO(L)SMART

All. 4 - Determina per l'acquisto della stazione di rilevazione dei parametri ambientali

All. 5 - Capitolato di gara per il Servizio di supporto per l'installazione di stazioni rilevazione parametri ambientali e attivazione piattaforma monitoraggio dati

All. 6 - Disciplinare tecnico per il Servizio di supporto per l'installazione di stazioni rilevazione parametri ambientali e attivazione piattaforma monitoraggio dati

All. 7 - Contratto di comodato d'uso gratuito degli starter kit

#### **Note:**

Tale output accorpa:

- L'ex-output "Scheda processi amministrativi" (modelli ed esempi di atti, iter amministrativi e tipologie organizzative degli enti da predisporre per il trasferimento della BP)
- L'ex-output "Modelli di atti e procedure amministrative per il trasferimento e l'adozione della BP"

## CITTÀ DI TORINO

### DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

OGGETTO: APPROVAZIONE ACCORDO DI COLLABORAZIONE CON IL CONSORZIO INTERUNIVERSITARIO NAZIONALE PER L'INFORMATICA (CINI) CAPITALIZZAZIONE E DIFFUSIONE DEI RISULTATI DEL PROGETTO TOO(L)SMART (PON GOVERNANCE 2014-2020) E ALTRE ATTIVITA' CONNESSE A TORINO CITY LAB IN AMBITO SMART CITY.

Proposta dell'Assessora Pisano.

La Città di Torino è fortemente impegnata in un percorso di ridisegno strategico delle proprie policy di supporto allo sviluppo locale, volto a rafforzare, da un lato, la penetrazione delle nuove tecnologie e dall'altro a creare impatto sociale, per portare nuove opportunità ai propri cittadini ed imprese.

In particolare, accanto allo sviluppo di progetti sperimentali nei cosiddetti ambiti verticali della "Smart City" - efficienza energetica, mobilità intelligente e uso strategico delle tecnologie per l'informazione e la comunicazione - l'Amministrazione ha promosso, negli ultimi anni, azioni trasversali di supporto all'innovazione aperta, fra cui l'iniziativa "Torino City Lab" avviata nell'ottobre 2018 (DGC 2018 0453/068 del 16 ottobre 2018).

Torino City Lab si configura come un coordinato sistema di azioni per trasformare la Città in un laboratorio "a cielo aperto" di innovazione di frontiera (allo stadio pre-commerciale o a bassissima penetrazione di mercato) dove le aziende, testando le proprie soluzioni, acquisiscono una referenza di validità e qualità del loro progetto, pronta ad essere spesa in altri contesti pubblici e privati, a livello locale ed extra-locale.

Coerente con tali finalità di sviluppo di soluzioni innovative per la Smart City secondo la metodologia del "Living Lab" nonché favorendo la cooperazione con altre PA in questo ambito è la partecipazione della Città di Torino al progetto TOO(L)SMART (DGC n. mecc 2018 01068/068 del 23 marzo 2018) in qualità di Ente Capofila, nell'ambito del PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020 Asse 3 - Obiettivo Specifico 3.1 - Azione 3.1.1, Avviso Open Community PA 2020, qualificato al primo posto della selezione e ammesso a finanziamento.

Alla base del progetto TOO(L)SMART vi è l'idea di testare nuovi modelli di gestione informata e partecipata delle policy locali attraverso un set di strumenti ICT e processi gestionali ed organizzativi in grado di garantire sostenibilità ed economicità, stimolando al contempo il mercato della *digital social innovation*. Per la candidatura all'Avviso la Città di

Torino, Progetto Speciale Innovazione Fondi Europei e Smart City, ha quindi individuato il progetto #Smart Me - realizzato dall'Università e dal Comune di Messina – Enti cedenti – volto a trasformare i sistemi urbani in una rete di oggetti che interagiscono con la comunità, secondo il paradigma dell'Internet of Things per una governance integrata ed efficiente delle politiche di sviluppo quale buona pratica che attraverso TOO(L)SMART verrà trasferita e sviluppata dagli enti riusanti – Città di Torino, Città di Lecce, Città di Siracusa e Città di Padova. Grazie a TOO(L)SMART le eccellenze del progetto #SmartMe, l'infrastruttura tecnologica basata su cloud computing e open software e hardware per l'implementazione di reti di sensori e servizi digitali, così come gli aspetti partecipativi (Open Lab e crowdfunding) di coinvolgimento e monitoraggio civico saranno analizzati, adattati ai contesti locali e testati in condizioni reali.

L'Università di Messina svolge in questo progetto un ruolo molto importante in quanto depositaria delle conoscenze tecnologiche e di processo che hanno permesso di sviluppare sul territorio della Città di Messina la buona pratica #SmartMe. La partecipazione dell'Università di Messina al Consorzio Interuniversitario Nazionale per l'Informatica (CINI) consente inoltre di attivare utili sinergie per consolidare e ampliare i risultati di progetto sul territorio torinese e nazionale.

Infatti, il Consorzio Interuniversitario Nazionale per l'Informatica (CINI), costituito da 44 Università pubbliche, promuove e coordina attività scientifiche, di ricerca e di trasferimento, sia di base sia applicative, nel campo dell'informatica, di concerto con le comunità scientifiche nazionali di riferimento. Il CINI favorisce la collaborazione tra i consorziati e Università, Istituti di istruzione universitaria, enti di ricerca, industrie, Pubblica Amministrazione; l'accesso e la partecipazione a progetti e attività scientifiche, di ricerca e di trasferimento.

L'Università di Messina in particolare presiede il “Laboratorio Smart Cities & Communities” ed è quindi ampiamente coinvolta nelle sue attività.

Poiché il progetto TOO(L)SMART intende facilitare la collaborazione, lo scambio, la governance e il dialogo “multilivello” e multi-attore sul tema della raccolta e gestione dei dati e dei servizi locali in ambiti di interesse (ambiente, energia, mobilità, cultura e turismo), nonché stimolando il mercato delle innovazioni urbane, la collaborazione con il CINI potrebbe abilitare:

- Confronto sulla definizione di policy e strategie di sviluppo in ambito smart cities su scala nazionale, attraverso il coinvolgimento il Laboratorio CINI “Smart cities & Communities”;
- Sperimentazione di tecnologie e servizi a partire da quanto realizzato in TOO(L)SMART nell'ambito di Torino City lab e promuovendo la partnership tecnica del CINI in attività di monitoraggio e valutazione dei risultati;
- Sviluppo di strategie di diffusione della buona pratica presso altri enti e comuni interessati allo sviluppo di soluzioni Smart per le città, nonché la replicabilità del modello del “Living Lab” in altri contesti su scala nazionale;
- Organizzazione di momenti di diffusione delle buone pratiche e delle nuove

tecnologie anche attraverso percorsi formativi dedicati, coinvolgendo scuole ed università.

Per formalizzare la collaborazione tra il CINI e il progetto TOO(L)SMART è necessario che i due enti ufficializzino l'accordo attraverso la sottoscrizione di un accordo quadro (all.1) che ne sancisca ruoli e modalità di collaborazione.

L'accordo quadro oltre a permettere di avviare ufficialmente la collaborazione, senza oneri per la Città, offre la possibilità di:

- proporre modelli organizzativi ritenuti più appropriati per il raggiungimento delle finalità prospettate, ivi compresa la individuazione di appositi gruppi di lavoro;
- approvare proposte/iniziative, da sottoporre ai competenti Organi delle rispettive Parti anche ai fini della successiva presentazione congiunta ad altri soggetti interessati;
- predisporre, con cadenza annuale, una relazione consegnata alle Parti che riassume lo stato di attuazione dell'Accordo ed inoltre lo stato delle iniziative rientranti nel medesimo Accordo

Tale Accordo sarà sottoscritto dal Dirigente del Servizio Fondi Europei, Innovazione Gianfranco Presutti.

Tutto ciò premesso,

#### LA GIUNTA COMUNALE

Visto che ai sensi dell'art. 48 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, la Giunta compie tutti gli atti rientranti, ai sensi dell'art. 107, commi 1 e 2 del medesimo Testo Unico, nelle funzioni degli organi di governo che non siano riservati dalla Legge al Consiglio Comunale e che non ricadano nelle competenze, previste dalle leggi o dallo Statuto, del Sindaco o degli organi di decentramento;

Dato atto che i pareri di cui all'art. 49 del suddetto Testo Unico sono:

favorevole sulla regolarità tecnica;

favorevole sulla regolarità contabile

Con voti unanimi, espressi in forma palese;

#### D E L I B E R A

1. di approvare la bozza di Accordo quadro tra la Città e il Consorzio Interuniversitario Nazionale per l'Informatica (CINI), all'interno del Progetto TOO(L)SMART (all. 1);
2. di dare atto che tale accordo sarà sottoscritto dal Dirigente del Servizio Fondi Europei, Innovazione Gianfranco Presutti che potrà apportare lievi modifiche non sostanziali al testo approvato con la presente;
3. di rinviare a successive determinazioni dirigenziali le modalità operative di svolgimento dell'Accordo;
4. di dare atto che il presente provvedimento non rientra fra quelli assoggettati alle disposizioni in materia di valutazione di impatto economico, di cui alla circolare prot. n. 16298 del 19/12/2012, come risultante da apposita dichiarazione allegata al presente provvedimento (all. 2);
5. di dare atto che ai sensi della circolare prot. 9649 del 26.11.2012 il presente provvedimento non comporta oneri di utenza;
6. di dichiarare, attesa l'urgenza, in conformità del distinto voto palese ed unanime, il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del Testo Unico approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

L'Assessora all'Innovazione  
Paola Pisano

Il Direttore  
Divisione Servizi Culturali  
e Amministrativi  
Emilio Agagliati

Si esprime parere favorevole sulla regolarità tecnica.

Il Dirigente dell'Area  
Gianfranco Presutti



Si esprime parere favorevole sulla regolarità contabile.

Il Direttore Finanziario  
Paolo Lubbia

## **ACCORDO QUADRO**

**tra**

Il Comune di Torino, con sede in PIAZZA PALAZZO DI CITTA' 1, Codice Fiscale 00514490010, rappresentato da Gianfranco Presutti, in qualità di Dirigente del Servizio Fondi Europei, Innovazione, domiciliato per il presente atto presso la sede del Servizio Fondi Europei, Innovazione Corso Ferrucci 122 -10141, Torino

**e**

Il *Consorzio Interuniversitario Nazionale per l'Informatica*, nel seguito CINI, con sede legale in Via Ariosto, 25, 00198 Roma, P.I. 03886031008, rappresentato dal Presidente Prof. Ernesto Damiani, in virtù dei poteri conferitogli dal Consiglio Direttivo del 03.05.2019 con Delibera n. CD/02/2019 e domiciliato per la carica presso la sede CINI (di seguito, per brevità, "il CINI")

(di seguito congiuntamente le "Parti" o singolarmente la "Parte");

### **Premesso che:**

1. Il Comune di Torino è fortemente impegnato in un percorso di ridisegno strategico delle proprie policy di supporto allo sviluppo locale, volto a rafforzare, da un lato, la penetrazione delle nuove tecnologie e dall'altro a creare impatto sociale, per portare nuove opportunità ai propri cittadini ed imprese.
2. In particolare, accanto allo sviluppo di progetti sperimentali nei cosiddetti ambiti verticali della "Smart City" - efficienza energetica, mobilità intelligente e uso strategico delle tecnologie per l'informazione e la comunicazione - l'Amministrazione ha promosso, negli ultimi anni, azioni trasversali di supporto all'innovazione aperta, fra cui l'iniziativa "Torino City Lab" avviata nell'ottobre 2018.
3. La Città di Torino è partner capofila del progetto TOO(L)SMART, finanziato nell'ambito del PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020 Asse 3 - Obiettivo Specifico 3.1 - Azione 3.1.1, Avviso Open Community PA 2020, con l'obiettivo di testare nuovi modelli di gestione informata e partecipata delle policy locali abilitate dall'IoT. L'università di Messina partner tecnico del succitato pro-

getto ha promosso la collaborazione con il CINI, presso il quale presiede il Laboratorio per le Smart cities al fine di ampliare la capitalizzazione e la diffusione delle soluzioni sviluppate.

4. Il CINI è un consorzio costituito da 47 Università pubbliche (di seguito le “Università consorziate”), riconosciuto dal Ministero dell’Università e della Ricerca, strutturato in unità operative dislocate presso le Università consorziate e dotato di una rete di Laboratori Nazionali in cui si svolgono attività di ricerca (di base e industriale) e di sviluppo sperimentale nell’ambito dell’Informatica e delle “Information and Communication Technologies” (nel seguito ICT).
5. Il CINI promuove e coordina attività scientifiche, di ricerca e di trasferimento, sia di base sia applicative, nel campo dell’informatica, di concerto con le comunità scientifiche nazionali di riferimento. Il CINI favorisce, in particolare:
  - la collaborazione con Università, Istituti di istruzione universitaria, Enti di ricerca, Aziende e Pubblica Amministrazione;
  - l’accesso e la partecipazione a progetti e attività scientifiche, di ricerca e di trasferimento;
  - la creazione e lo sviluppo di laboratori tematici nazionali;
  - la realizzazione di percorsi di Alta Formazione.
6. In tutte le attività, il CINI è in grado di garantire:
  - la massima qualità a livello nazionale (e, ove necessario, internazionale) potendo attingere alle varie eccellenze accademiche;
  - la massa critica necessaria al raggiungimento degli obiettivi concordati;
  - la distribuzione geografica su tutto il territorio nazionale.
7. Il CINI è un Consorzio Interuniversitario valutato ANVUR.
8. Lo Statuto del CINI nonché i Regolamenti interni adottati dal Consiglio Direttivo, prevedono e disciplinano forme di collaborazione tra università ed Enti pubblici e privati, segnatamente per quanto riguarda attività di ricerca e di consulenza nei diversi settori scientifici e disciplinari e per la realizzazione di attività didattiche e formative.
9. Ai sensi dell’art. 14 dello Statuto CINI, i Laboratori Nazionali (LN) sono strutture appositamente costituite per il raggiungimento degli scopi istituzionali del Consorzio, previa autorizzazione del Consiglio Direttivo.
10. Il CINI è attualmente dotato di:
  - 10 Laboratori Nazionali, di cui
    - 9 LN tematici, a rete, con Nodi distribuiti sul territorio nazionale:
      - AIIS: Artificial Intelligence and Intelligent Systems
      - AsTech: Assistive Technologies

- Big Data
  - CFC: Competenze ICT – Formazione – Certificazione
  - Cybersecurity
  - ESSM: Embedded Systems and Smart Manufacturing
  - InfoLife: Metodi Formali e Algoritmici per le Scienze della Vita
  - Informatica & Società
  - Smart Cities and Communities
- 1 LN Item "C. Savy" presso l'Università di Napoli Federico II;

**Considerato che:**

11. la sinergia tra Il Comune di Torino e il CINI può stimolare importanti occasioni di confronto, di sviluppo e di approfondimento relativamente a tematiche di ricerca di particolare rilievo per il settore dell'Informatica e delle ICT;
12. il CINI dispone di professionalità e mezzi idonei a supportare iniziative di confronto, di sviluppo e di approfondimento relativamente a tematiche di ricerca, nonché di divulgazione;
13. il Comune di Torino ha tra i suoi obiettivi l'individuazione di nuovi modelli e strumenti di policy data-driven basate su dinamiche partecipative e in grado di interpretare i trend tecnologici abilitanti - Internet of Things e Cloud Computing - in ottica open source, anche attraverso sperimentazioni nell'ambito dell'iniziativa Torino City Lab.
14. Il Comune e il CINI possono intraprendere iniziative di scambio, con altri Enti, Università, Organismi, Istituzioni, nonché con associazioni, cooperative e scuole di ogni ordine e grado;
15. Il Comune e il CINI manifestano l'interesse a programmare, promuovere e intraprendere attività di comune interesse nelle tematiche dell'Informatica e delle ICT e, più in generale, nei campi di azione specifici dei due Enti;
16. Il Comune e il CINI manifestano in particolare l'interesse a intraprendere comuni attività di ricerca, di trasferimento tecnologico, di formazione avanzata e di divulgazione scientifica riguardanti le tematiche di interesse per i due Enti in ambito Smart City.

***Tra le parti sopra costituite si conviene e si stipula quanto segue:***

**TUTTO CIO' PREMESSO E CONSIDERATO**

**CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE,****ART. 1 – Premesse**

Le considerazioni poste in premessa costituiscono parte integrante del presente Accordo Quadro. Il presente Accordo richiama norme a carattere generale cui le parti dovranno fare riferimento in sede di stipula di futuri ed eventuali atti integrativi e/o ulteriormente attuativi. Per quanto non espressamente disposto dagli atti di cui sopra si rinvia alla normativa vigente.

**ART. 2 – Oggetto e Finalità**

Le Parti, nell'ambito dei rispettivi compiti e funzioni attribuite per legge, cooperano per l'individuazione e lo sviluppo di azioni di coordinamento, programmazione e divulgazione scientifica nel settore dell'Informatica e delle ICT;

Le modalità e le forme di collaborazione saranno regolate attraverso la stipula di specifiche accordi operativi adottati sulla base dell'art. 5 del presente Accordo ed ai sensi degli ordinamenti interni delle Parti.

Al fine di raggiungere gli obiettivi di cui al comma n. 1, le Parti intendono cooperare al fine di creare un contesto favorevole alla diffusione della innovazione in genere.

In particolare, le Parti si propongono di collaborare per avviare modalità di:

- Confronto sulla definizione di policy e strategie di sviluppo in ambito smart cities su scala nazionale, attraverso il coinvolgimento il Laboratorio CINI "Smart cities & Communities";
- Sperimentazione di tecnologie e servizi a partire da quanto realizzato in TOO(L)SMART nell'ambito di Torino City lab e promuovendo la partnership tecnica del CINI in attività di monitoraggio e valutazione dei risultati;
- Sviluppo di strategie di diffusione della buona pratica presso altri enti e comuni interessati allo sviluppo di soluzioni Smart per le città, nonché la replicabilità del modello del "Living Lab" in altri contesti su scala nazionale;

- Organizzazione di momenti di diffusione delle buone pratiche e delle nuove tecnologie anche attraverso percorsi formativi dedicati, coinvolgendo scuole ed università.

#### ART. 3 – Comitato Bilaterale

Con la sottoscrizione dell'Accordo Quadro viene istituito un Comitato Bilaterale con il compito di definire e coordinare le azioni di collaborazione oggetto del presente Accordo Quadro da sviluppare attraverso specifici accordi attuativi.

Fanno parte Comitato Bilaterale due rappresentanti del Comune e due rappresentanti del CINI. Eventuali sostituzioni dei componenti del Comitato Bilaterale possono essere effettuate di volta in volta da ciascuna delle due Parti dandone comunicazione all'altra.

Il Comitato, oltre alle attribuzioni comunque ascrivibili in virtù del presente Accordo di collaborazione, si doterà di un regolamento interno, e avrà in particolare i seguenti compiti:

- Supervisione e coordinamento delle attività oggetto del presente Accordo;
- Proposta di eventuali modelli organizzativi ritenuti più appropriati per il raggiungimento delle finalità prospettate, ivi compresa la individuazione di appositi gruppi di lavoro;
- Approvazione delle proposte/iniziative, nell'ambito del presente Accordo, da sottoporre ai competenti Organi delle rispettive Parti anche ai fini della successiva presentazione congiunta ad altri soggetti interessati;
- Predisposizione, con cadenza annuale, di una relazione consegnata alle Parti che riassume lo stato di attuazione del presente Accordo ed inoltre lo stato delle iniziative rientranti nel medesimo Accordo.

Il Comitato può avvalersi del supporto di personale del Comune e/o personale CINI avente specifiche competenze nell'ambito delle tematiche e dei progetti individuati.

#### ART. 4 – Tipologia delle azioni

Le azioni, oggetto del presente Accordo, sono coerenti e compatibili con la Programmazione comunitaria e nazionale e, in particolare, con una politica interna fortemente incline a un Piano di diffusione della Innovazione Tecnologica.

Le iniziative poste in essere dalle Parti riguarderanno principalmente attività di ricerca e sviluppo dell'Informatica e dell'ICT su temi definiti al Comitato Bilaterale

Tali azioni si svilupperanno favorendo le opportune collaborazioni e sinergie con Enti, con le Università ed eventuali altri soggetti interessati al presente Accordo.

Per la realizzazione delle predette iniziative, le Parti intendono mettere a disposizione risorse umane e strumentali e finanziarie secondo le modalità previste dagli accordi operativi previste dall'art. 5.

#### ART. 5 – Accordi operativi

Le modalità operative concernenti l'esecuzione del presente Accordo saranno definite all'atto della stipula degli accordi operativi bilaterali in cui verrà anche disciplinata la gestione delle risorse umane, strumentali ed economiche appositamente dedicate.

Gli accordi operativi dovranno contenere le descrizioni specifiche di:

- a) attività da svolgere;
- b) obiettivi da realizzare;
- c) termini e condizioni di svolgimento;
- d) tempi di attuazione;
- e) risorse umane e strumentali da impiegare e messe a disposizione dalle parti;
- f) definizione degli eventuali oneri finanziari relativi alle singole attività tecnico-scientifiche e delle loro modalità di erogazione.

Gli accordi operativi potranno disciplinare anche i diritti di proprietà intellettuale, i copyright, i marchi eventualmente derivanti dalle attività condotte ed ogni altro aspetto che le parti riterranno opportuno.

#### Art. 6 – Risorse

Il presente accordo quadro non comporta oneri finanziari per le Parti.

Le Parti sosterranno, compatibilmente con le disponibilità di bilancio, con proprie risorse finanziarie i costi di realizzazione delle attività congiunte secondo le modalità disciplinate dalle Accordi operativi di cui all'Art. 5.

Ulteriori risorse potranno essere messe a disposizione delle Parti a seguito di finanziamenti provenienti dal Ministero per l'Istruzione, l'Università e la Ricerca, dal Ministero dello Sviluppo

po Economico, dalla Commissione Europea, da altri Ministeri, Regioni ed altri soggetti interessati.

#### Art. 7 – Proprietà Intellettuale

Le Parti sono vicendevolmente obbligate al vincolo di confidenzialità per quanto concerne le informazioni, i dati, il *know-how*, le notizie che le stesse scambiano durante la vigenza e/o esecuzione del presente Accordo, ad eccezione di quelle informazioni, dati, notizie e decisioni per le quali la legge o un provvedimento amministrativo o giudiziario imponga un obbligo di comunicazione e/o salvo consenso della Parte da cui tali dati provengono.

Qualsiasi diritto di proprietà intellettuale di cui sia titolare una Parte resterà nella piena esclusività della stessa, e il relativo uso che dovesse essere consentito alle altre Parti nell'ambito del presente Accordo non implicherà il riconoscimento di alcuna licenza e/o diritto in capo alle stesse, salvi i casi in cui il trasferimento sia espressamente e previamente previsto.

Qualsiasi diritto di proprietà intellettuale di cui sia titolare una Parte potrà essere utilizzato dalle altre Parti per le attività di cui all'Accordo solo dietro espresso consenso della Parte proprietaria e in conformità alle regole indicate da tale Parte definita "titolare".

#### ART. 8 – Tutela dei dati personali

Ciascuna parte è titolare dei trattamenti dei dati personali raccolti per le attività di cui al presente Accordo. Qualora necessario, in relazione a specifici trattamenti, le Parti potranno concordare azioni comuni per l'analisi dei rischi e la protezione dei dati personali, con il coinvolgimento delle proprie Commissioni etiche, degli Uffici legali e dei rispettivi Responsabili della protezione dei dati (D.P.O.). Tali azioni potranno prevedere l'adozione di documenti di analisi e valutazione di impatto sulla protezione dei dati (Data Protection Impact Assessment) e la stipula di accordi e/o clausole e/o protocolli operativi per la gestione delle modalità e degli obblighi connessi a uno o più trattamenti.

Le Parti si impegnano reciprocamente a trattare e custodire i dati personali raccolti in occasione dello svolgimento delle attività riconducibili al presente Accordo in conformità alle misure e agli obblighi imposti dal Regolamento UE 2016/679, dal D.Lgs. 101/2018 e dal D.lgs. 196/2003.



**ART. 9 – Visibilità dell'Accordo Quadro**

Le Parti concordano sull'importanza di offrire un'adeguata visibilità al contenuto del presente Accordo Quadro e, a tal fine, si impegnano a darne diffusione attraverso un comunicato stampa congiunto e, in generale, attraverso una comune attività di comunicazione.

**ART. 10 – Durata**

Il presente Accordo Quadro ha la durata di quattro anni a decorrere dalla sua sottoscrizione e potrà essere rinnovato per un uguale periodo mediante ulteriore atto scritto tra le parti salvo disdetta da parte di uno dei contraenti da comunicarsi all'altro contraente a mezzo di raccomandata a/r entro e non oltre sei mesi dalla scadenza del presente Accordo – Quadro. È fatta salva la possibilità per le Parti di provvedere alla sottoscrizione anche a mezzo di firma digitale ai sensi e nel rispetto del D.P.C.M. del 22 Febbraio 2013, pubblicato sulla G.U. n. 117 del 21 Maggio.

**Art. 11 – Modifiche e Recesso**

Qualora nel corso del quadriennio venissero a modificarsi i presupposti per i quali si è provveduto alla stipula del presente Accordo di collaborazione o si ritenesse opportuno rivedere lo stesso, le Parti procederanno di comune accordo e le eventuali modifiche da apportare dovranno rivestire la forma scritta.

Ciascuna delle Parti avrà la facoltà di recedere dal presente Accordo, senza oneri o corrispettivi, dandone comunicazione scritta alle altre Parti con un preavviso di almeno 90 (novanta) giorni.

In caso di recesso restano salve le eventuali iniziative già avviate congiuntamente, salvo che le Parti di comune accordo non decidano diversamente.

**Art. 12 – Nullità parziale**

Qualora qualsivoglia clausola del presente Accordo sia riconosciuta non valida o di impossibile attuazione, oppure successivamente diventata – totalmente e/o parzialmente – non valida o di impossibile attuazione, ciò non inficia la validità del rimanente dettato del presente Accordo, fatto salvo quanto previsto dall'art. 1419 del Codice Civile.

Nel caso in cui si verifichi quanto previsto al comma di cui sopra, le Parti provvederanno a concordare una valida clausola sostitutiva che sia il più vicino possibile allo scopo della clausola non valida e/o di impossibile attuazione, al fine di superare la situazione che ne ha determinato l'invalidità e/o la impossibilità di attuazione.

**Art. 13 – Cessione**

Il presente Accordo non potrà essere ceduto, neppure parzialmente, a terzi, rimanendo comunque sempre obbligati i soli soggetti indicati in epigrafe.

**ART. 14 – Comunicazioni**

Tutte le comunicazioni relative al presente Accordo, salvo quanto altrimenti concordato tra le parti, vanno gestite tramite PEC:

per CINI: [consorzio.cini@legalmail.it](mailto:consorzio.cini@legalmail.it)

per Comune di Torino: [fondieuropei@cert.comune.torino.it](mailto:fondieuropei@cert.comune.torino.it)

**ART. 15 – Registrazione**

Il presente Accordo Quadro sarà registrato in caso d'uso. Le spese di registrazione saranno a carico della parte richiedente.

**Art. 16 – Rinvii e Foro Competente**

Per quanto non espressamente previsto dal presente Accordo si fa rinvio alle norme vigenti in materia. In caso di controversia nell'interpretazione o esecuzione del presente Accordo Quadro che non si possa risolvere in via amichevole, il Foro competente sarà quello di Roma.

Torino, .....

Roma, .....

Per il Comune di Torino

Per il CINI

(Dirigente d'Area)

(Presidente, rappresentante legale)

Dr. Gianfraco Presutti

Prof. Ernesto Damiani





**ACCORDO PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO “TOO(L)SMART” - Strumenti per la gestione informata e inclusiva delle politiche urbane per le Smart Cities**

*nell'ambito del piano di finanziamenti di cui all'Avviso per il finanziamento di interventi volti al trasferimento, all'evoluzione e alla diffusione di buone pratiche attraverso Open Community PA 2020” nell'ambito dell'ASSE 3 - Obiettivo Specifico 3.1 Azione 3.1.1 del Programma Operativo Nazionale Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020*

**TRA**

Il COMUNE DI TORINO, con sede in PIAZZA PALAZZO DI CITTA' 1, Codice Fiscale 00514490010, rappresentato da Gianfranco Presutti, nato a Torino il 08/08/1961, domiciliato per il presente atto presso la sede del Servizio Fondi Europei, Innovazione Corso Ferrucci 122 -10141, Torino

**E**

<b>Comune di Messina</b>			
<b>Sede in:</b>	<b>Indirizzo</b>	<b>CAP Città:</b>	<b>Codice Fiscale</b>
Messina	Piazza Unione Europea n.1	98122	00080270838
<b>Rappresentata dal:</b>	Dirigente del Dipartimento Politiche Culturali ed Educative e Sviluppo Economico		
<b>Nome:</b>	<b>Cognome:</b>	<b>Nato a:</b>	<b>In data:</b>
Salvatore	De Francesco	Messina	28/10/1961
<b>Domiciliato per il presente atto presso la sede del:</b>	Dipartimento Politiche Culturali ed Educative e Sviluppo Economico	<b>Sita in:</b>	Viale Bocchetta is. 373 – Palazzo della Cultura “Antonello da Messina”

**E**

<b>Comune di Padova</b>			
<b>Sede in:</b>	<b>Indirizzo:</b>	<b>CAP Città:</b>	<b>Codice Fiscale:</b>
Padova	Via Municipio 1	35122	00644060287
<b>Rappresentata dal:</b>	Dirigente - Capo Settore Servizi Informatici e Telematici		
<b>Nome:</b>	<b>Cognome:</b>	<b>Nato a:</b>	<b>In data:</b>
Alberto	Corò	Padova	29.12.1965
<b>Domiciliato per il presente atto presso la sede del:</b>	Comune di Padova	<b>Sita in:</b>	Via Fra' Paolo Sarpi, 2

**E**



<b>Comune di Siracusa</b>			
<b>Sede in:</b>	<b>Indirizzo:</b>	<b>CAP Città:</b>	<b>Codice Fiscale:</b>
Siracusa	P.zza Duomo, 4	96100	80001010893
<b>Rappresentata dal:</b>	<i>(inserire ruolo)</i>		
<b>Nome:</b>	<b>Cognome:</b>	<b>Nato a:</b>	<b>In data:</b>
Emanuele	Fortunato	Siracusa	31/08/1966
<b>Domiciliato per il presente atto presso la sede del:</b>	Comune di Siracusa	<b>Sita in:</b>	P.zza Duomo, 4

E

<b>Comune di Lecce</b>			
<b>Sede in:</b>	<b>Indirizzo:</b>	<b>CAP Città:</b>	<b>Codice Fiscale:</b>
<b>Rappresentata dal:</b>	<i>(inserire ruolo)</i>		
<b>Nome:</b>	<b>Cognome:</b>	<b>Nato a:</b>	<b>In data:</b>
<b>Domiciliato per il presente atto presso la sede del:</b>		<b>Sita in</b>	

#### PREMESSO CHE

- L'Agenzia per la Coesione Territoriale ha reso noto in data 20/04/2017 l'Avviso per la presentazione dei progetti (di seguito anche l'"Avviso");
- il Progetto "TOO(L)SMART" è stato elaborato dal Comune di Torino - quale Ente Capofila, coordinatore dell'aggregazione – in stretta collaborazione con gli Enti Comune di Messina, Università degli Studi di Messina, Comune di Siracusa, Comune di Lecce, Comune di Padova, che agiscono in qualità di Cedenti e Riusanti; il costo complessivo del progetto è pari a € 684.450,00;
- la Città di Torino e i partner di progetto hanno stipulato un Protocollo di Intesa (Allegato A) in data 11 Aprile 2018 che disciplina i rapporti tra i suddetti soggetti, tra cui la possibilità per il solo Ente Capofila e quindi Città di Torino, di procedere ad acquisti di beni e servizi anche per conto dei soggetti partner (cfr. art. 7);



- la Città di Torino e l'Agenzia di Coesione hanno stipulato una Convenzione (Allegato B) in data 2 Maggio 2018 al fine di disciplinare i rapporti tra Città di Torino, Ente capofila e l'Agenzia per la Coesione Territoriale nell'ambito dell'implementazione del progetto "TOO(L)SMART".
- L'art. 37, comma 10, del D.lgs. 50/2016 prevede che due o più stazioni appaltanti possono eseguire congiuntamente appalti specifici;
- Le Parti, vista la sussistenza di una comune e contestuale esigenza, ritengono di dare corso a una procedura congiunta di appalto in attuazione del progetto "Too(l)Smart" con le modalità indicate nel presente documento,

## SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

### ART. 1

#### (Premesse)

Le premesse e gli allegati costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo.

### ART. 2

#### (Definizioni)

Ai fini del presente atto, si intende per:

- a. **Progetto** "TOO(L)SMART" il documento di Piano esecutivo (o, semplicemente, "Progetto"), derivante dal Progetto Preliminare "TOO(L)SMART", finanziato dal Programma Operativo Nazionale Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020 (Allegato A);
- b. **Parti**: tutti gli Enti impegnati nella sottoscrizione del presente Accordo.
- c. **Ente capofila**, la Città di Torino, coordinatore del progetto Too(l)Smart;
- d. **Partner**, le Città partner del progetto Too(l)Smart, nello specifico la Città di Lecce, la Città di Messina, la Città di Padova e la Città di Siracusa.

### ART. 3

#### (Obiettivo)

Il presente accordo disciplina le modalità di realizzazione in forma congiunta delle procedure di gara d'appalto previste per la realizzazione del progetto TOO(L)SMART, ai sensi del combinato disposto dell'art. 37, comma 10 del D.lgs. 50/2016 e dell'art. 15 della L. 241/1990 e s.m.i. e in ottemperanza alle modalità



attuative descritte nel “Progetto” che costituisce parte integrante e sostanziale del presente accordo (Allegato A).

In particolare, si fa riferimento all’acquisto di dispositivi IOT integrabili sulla piattaforma Stack4Things, utili all’implementazione di casi d’uso verticali per il “Monitoraggio ambientale” e la “formazione avanzata in ambito Internet of Things/Internet of Data” definiti nell’ambito dell’evoluzione della Buona pratica “Smart Me”.

Il presente documento definisce i ruoli e le responsabilità delle Parti, ripartendo tra di esse le relative attività nell’ambito della fase di affidamento e di gestione contrattuale dell’iniziativa suindicata, da espletarsi secondo le modalità previste dal d.lgs. 50/2016.

#### **ART. 4**

##### **(Il contesto di riferimento)**

Il progetto (Allegato A) ha alla base l’idea di testare nuovi modelli di gestione informata e partecipata delle policy locali attraverso un set di strumenti ICT e processi gestionali ed organizzativi in grado di garantire sostenibilità ed economicità, stimolando al contempo il mercato della digital social innovation.

Il progetto #Smart Me volto a trasformare i sistemi urbani in una rete di oggetti che interagiscono con la comunità, secondo il paradigma dell’Internet of Things per una governance integrata ed efficiente delle politiche di sviluppo è la buona pratica che attraverso TOO(L)SMART verrà trasferita e sviluppata da Città di Torino, Città di Lecce, Città di Siracusa e Città di Padova. Grazie a TOO(L)SMART le eccellenze del progetto #SmartMe, l’infrastruttura tecnologica basata su cloud computing e open software e hardware per l’implementazione di reti di sensori e servizi digitali, così come gli aspetti partecipativi (Open Lab e crowdfunding) di coinvolgimento e monitoraggio civico saranno analizzati, adattati ai contesti locali e testati in condizioni reali.

#### **ART. 5**

##### **(Responsabili dell’attività)**

I Responsabili dell’accordo saranno, ognuno per il proprio ambito di competenza:

- per la Città di Torino, il Dirigente d’Area Gianfranco Presutti
- per il Comune di Lecce, il Dirigente Antonio Esposito
- per il Comune di Messina, il Dirigente Salvatore De Francesco
- per il Comune di Padova, il Dirigente Alberto Corò
- per il Comune di Siracusa, il Dirigente Giuseppe Ortisi

#### **ART. 6**



### **(Riparto delle funzioni e competenze)**

La Città di Torino ha il ruolo di Ente Capofila e coordinatore del Progetto. Pertanto, è responsabile del coordinamento delle procedure di appalto, pur in coordinamento con gli enti Partner, per l'acquisizione di beni o servizi nell'ambito del Progetto nonché della gestione finanziaria complessiva dei fondi previsti per la realizzazione del progetto.

La Città di Torino assume il ruolo di Stazione appaltante, esprime il Responsabile unico di procedimento (RUP) e si impegna a gestire anche in nome e per conto dei Partner, tutte le fasi della procedura di selezione, nonché la stipula e la gestione del contratto.

Le parti si impegnano a prestarsi reciprocamente la massima collaborazione per assicurare il corretto e tempestivo svolgimento delle procedure di selezione.

Le parti svolgono in collaborazione, ciascuna per le attività e profili di competenza, gli adempimenti propedeutici all'avvio della fase di selezione.

Gli enti partner sono responsabili anzitutto della chiara definizione e comunicazione all'Ente Capofila Città del "fabbisogno" di acquisto con riferimento al Progetto.

In particolare,

*l'Ente capofila si impegna a:*

- concordare con i Partner la strategia di gara più appropriata per la realizzazione del progetto, attendendosi ai principi della normativa italiana ed europea sugli appalti pubblici;
- adottare la determinazione a contrarre.
- predisporre tutti gli atti di gara (Capitolato speciale di appalto; Allegati tecnici, etc.), anche sulla base delle informazioni messe a disposizione dei Partner;
- curare la fase di pubblicazione, compresi eventuali adempimenti relativi alla pubblicità della gara;
- espletare tutte le attività relative allo svolgimento della procedura di gara (nomina del seggio di Gara, organizzazione delle sedute di gara) e adotta ogni provvedimento connesso;
- provvede al controllo sulla legittimità della procedura di affidamento, ai sensi dell'art. 33 del d.lgs. n. 50/2016;
- adotta il provvedimento di aggiudicazione della procedura di gara e approvare i relativi impegni di spesa;
- Curare gli adempimenti di post-informazione e le connesse comunicazioni.
- stipulare formalmente, ai sensi e nei modi di legge, il contratto con l'aggiudicatario;
- verificare l'avvenuta consegna dei beni acquisiti ai Partner, sulla base delle indicazioni fornite nei documenti di gara e nel contratto che la Città stipulerà con l'aggiudicatario;
- provvedere al pagamento delle fatture, sulla base delle attività di controllo sull'esecuzione condotte dai Partner.





*I partner si impegnano a:*

- individuare un proprio Referente per la gestione congiunta dell'appalto che cura, per conto del partner, la gestione della fase preliminare di avvio della gara e i rapporti con il RUP;
- mettere a disposizione la documentazione tecnica utile di base per concordare la strategia di gara e la redazione dei documenti di gara (Capitolato speciale di appalto, Allegati);
- validare la documentazione di gara predisposta di conseguenza dall'Ente Capofila, prima della pubblicazione;
- in fase di gara: mettere a disposizione personale dedicato per la gestione di eventuali sopralluoghi necessari presso le sedi oggetto di installazione; fornire all'Ente Capofila celere risposta ad eventuali quesiti posti dai concorrenti di propria competenza.
- a seguito di aggiudicazione: verificare il numero e l'integrità dei dispositivi consegnati con quanto stabilito da capitolato; provvedere alle attività di inventariazione per i beni mobili durevoli nel momento in cui entrano a far parte del patrimonio dell'Ente a seguito di trasferimento ai sensi del successivo articolo 8.
- provvedere con proprie risorse all'*installazione dei dispositivi* entro 60 giorni dal loro ricevimento, salvo cause di forza maggiore o proroghe concordate tramite comunicazione scritta con l'Ente Capofila; *svolgere le attività di collaudo dei medesimi* e di conseguenza *inviare tramite posta certificata* alla Città di Torino una nota di avvenuta installazione e verifica di conformità in uso dei dispositivi ricevuti.

#### **ART. 7**

##### **(Decorrenza e durata)**

Il presente Accordo decorre dalla data di sottoscrizione fino a completamento del progetto (cfr. Allegato A), salvo eventuali proroghe concordate con l'Agenzia di Coesione Territoriale.

#### **ART. 8**

##### **(Modalità di trasferimento dei beni)**



L'Ente Capofila, conclusasi la procedura di gara di cui all'art. 6, provvederà a trasferire i dispositivi IoT acquistati per conto dei Partner secondo le modalità previste nei documenti di gara e nel contratto con l'aggiudicatario.

I beni acquistati sono dati in consegna da parte dell'Aggiudicatario a ciascun partner, con apposito verbale, che sarà inviato in copia conforme per conoscenza in merito all'avvenuta consegna all'Ente Capofila.

I Partner procederanno all'inventariazione dei beni di cui sono formalmente proprietari, ai sensi e per gli effetti del presente accordo.

Saranno pertanto a carico di ciascun Partner le attività di installazione e la successiva manutenzione dei beni mobili acquisiti in forma congiunta.

Nel caso di difetti di funzionamento legate al prodotto, non dipendenti dalle modalità di installazione, il Comune potrà interfacciarsi direttamente con il soggetto aggiudicatario per far valere le garanzie di prodotto secondo quanto stabilito da contratto e per la durata della garanzia stessa.

## **ART. 9**

### **(Responsabilità)**

Le parti si impegnano a svolgere le attività di propria competenza con cura e diligenza, nel rispetto del riparto indicato ai precedenti articoli e delle norme vigenti.

I Partner si impegnano a tenere indenni l'Ente Capofila da oneri o spese eventualmente sostenute anche in relazione a pretese di terzi che trovino oggetto nel non corretto svolgimento di attività di propria competenza, con particolare riferimento alle attività di installazione dei dispositivi acquisiti.

Rimane salva la possibilità per ciascuna delle parti di rivalersi nei confronti dell'Ente Capofila per oneri/spese sostenuti in relazione ad atti e/o attività rientranti nella competenza e responsabilità del medesimo.

## **ART. 10**

### **(Controversie)**

Le parti si impegnano a concordare, in uno spirito di reciproca collaborazione, eventuali procedure e adempimenti non specificati nel presente Accordo che si rendano tuttavia necessari per un ottimale conseguimento degli obiettivi.

Ferme restando le responsabilità di ciascuna delle Parti per lo svolgimento delle attività previste dal presente documento, nessuna responsabilità potrà essere attribuita alla Città di Torino in relazione a eventuali ritardi nell'espletamento delle attività previste nel documento medesimo.



Le Parti si impegnano a definire consensualmente eventuali controversie che possano insorgere tra loro in dipendenza del presente Accordo. Nel caso in cui non sia possibile raggiungere in tal modo l'accordo, le Parti convengono di risolvere ogni eventuale controversia presso l'autorità giudiziaria competente qui individuata nel Foro di Torino. Ogni Parte sarà responsabile in tal caso delle spese di propria competenza.

## **ART. 11**

### **(Riservatezza e trattamento dei Dati personali)**

Le Parti si impegnano a garantire il completo riserbo da parte propria e dei propri collaboratori su tutte le informazioni ed i prodotti di natura esplicitamente riservata.

La Parti del presente Accordo garantiscono il rispetto delle disposizioni di cui al D. Lgs. 196/2003 e s.m.i. (Codice in materia di protezione dei dati personali), in piena conformità alle norme applicabili incluso il Reg. UE 679/2016 (General Data Protection Regulation). In caso attività di videosorveglianza e/ o di riprese video a fini divulgativi e di studio nell'ambito della sperimentazione, è fatto obbligo al proponente di apporre un'informativa rivolta ai cittadini che transitano nelle aree sorvegliate e atta a segnalare la rilevazione di dati. L'informativa può essere redatta secondo il modello sviluppato dal Garante per la Protezione dei Dati personali e deve essere chiaramente visibile, oltre ad indicare chi effettua la rilevazione delle immagini e per quali scopi. I fini e le modalità di svolgimento di tali attività devono comunque essere condotti nel rispetto delle normative di settore vigenti.

## **ART. 12**

### **(Recesso)**

Alle parti è data facoltà di recesso dal presente accordo ai sensi dell'art. 1373 del Codice Civile.

## **ART. 13**

### **(Norme finali)**

Il presente Accordo è impegnativo per le parti contraenti in conformità delle leggi vigenti. Per tutto quanto non espressamente regolato dai presenti articoli, riguardo ai rapporti tra le Parti, si applicano le disposizioni del Codice Civile, in quanto compatibili.

Quanto sopra è letto, approvato e sottoscritto dalle parti.

*Il presente Accordo viene sottoscritto con firma digitale, ai sensi dell'[articolo 24 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82](#), con firma elettronica avanzata, ai sensi dell'[articolo 1, comma 1, lettera q-bis\) del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82](#), o con altra firma elettronica qualificata.*

CITTÀ DI TORINO  
DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

N. Cronologico 126  
approvata il 3 maggio 2019

DETERMINAZIONE: PROGETTO TOO(L)SMART\_ACQUISTO STAZIONE  
RILEVAZIONE PARAMETRI AMBIENTALI CON ORDINE DIRETTO MEPA (CIG  
Z3E282F341; CUP C19D18000620001) INDIZIONE E IMPEGNO EURO 48.000,90 IVA  
INCLUSA

Premesso che il Regolamento Contratti Città di Torino (n. 386, approvato con deliberazione Consiglio Comunale in data 18 febbraio 2019 (mecc. [2018 06449/005](#)), esecutiva dal 4 marzo 2019) attribuisce al Servizio scrivente la competenza per la negoziazione relativa al gruppo merceologico oggetto del presente provvedimento.

Considerato che con delibera n. 2018 01068/068 si approvava la partecipazione della Città al progetto TOO(L)SMART in qualità di Ente Capofila, a seguito dell'Avviso per il finanziamento di interventi volti al trasferimento, all'evoluzione e alla diffusione di buone pratiche attraverso Open Community PA 2020, pubblicato dall'Agenzia per la Coesione Territoriale il 20 aprile 2017 nell'ambito del finanziamento PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020 Asse 3 - Obiettivo Specifico 3.1 -Azione 3.1.1.

Il Progetto TOO(L)SMART ha come capofila la Città di Torino e si compone complessivamente di 6 partner, ovvero: l'Università di Messina e la Città di Messina quali enti cedenti la buona pratica e la Città di Siracusa, Città di Lecce, Città di Padova quali enti riusanti la buona pratica.

Il budget complessivo del progetto ammonta ad Euro 684.450,00, di cui Euro 324.500,00 per il Comune di Torino. Il tasso di finanziamento è del 100% e non è quindi richiesto alcun co-finanziamento locale.

Il progetto mira a co-costruire un sistema integrato di raccolta e utilizzo di dati su variabili territoriali che rafforzi la capacità degli enti locali di rispondere alle sempre più complesse criticità insite nella dimensione urbana e che al contempo generi opportunità di innovazione e sviluppo economico. Attraverso una logica d'intervento aperta al contributo dei differenti partner- PA, Imprese, ricerca e cittadinanza - ed integrata in quanto a funzioni svolte - domini verticali e partenariato pubblico privato - si intende contribuire ad un cambiamento radicale e strutturale nel modo in cui l'ente locale, programma e attua le politiche territoriali. L'obiettivo è l'individuazione di nuovi modelli e strumenti di policy data-driven basate su dinamiche partecipative - insite nei modelli di monitoraggio civico diffuso e di Open Lab di "Smart.Me" - e in grado di interpretare i trend tecnologici abilitanti - Internet of Things e Cloud Computing - in

ottica open source e a basso costo (Architettura Stack4things).

Considerato che con D.G.C. n. 2019/01119 del 02/04/2019 la Città di Torino ha approvato l'“ACCORDO PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO “TOO(L)SMART” - Strumenti per la gestione informata e inclusiva delle politiche urbane per le Smart Cities”. L'accordo stipulato in data 02/05/2019 (contratto n. 29 - prot. 979 del 02 Maggio 2019) disciplina le modalità di realizzazione in forma congiunta delle procedure di gara d'appalto previste per la realizzazione del progetto TOO(L)SMART, ai sensi del combinato disposto dell'art. 37, comma 10 del D.l.gs. 50/2016 e dell'art. 15 della L. 241/1990 e s.m.i. e in ottemperanza alle modalità attuative previste dal progetto stesso.

La Città di Torino, quale Ente Capofila e in qualità di Beneficiario, è responsabile di tutte le procedure e capitoli di acquisto di innovazione per le operazioni di sensorizzazione per la realizzazione di un verticale in ogni città partner sul monitoraggio di variabili ambientali con contestuale formazione per studenti delle scuole medie superiori. Le attività di testing di servizi comprendono la predisposizione, il testing in campo con un sample di user e la validazione.

Visto l'art. 32, comma 2 del D. Lgs. 50/2016, con il presente provvedimento si procede all'avvio delle procedure in oggetto.

Per le attività sopra menzionate occorre acquistare stazioni di rilevazione per la raccolta di parametri ambientali e kit per la formazione di studenti delle scuole medie superiori, entrambi compatibili con l'Architettura Stack4things. Nello specifico i parametri ambientali che verranno monitorati all'interno dei singoli verticali realizzati in ogni Città Ente partner di progetto saranno: temperatura, umidità relativa, pressione aria, qualità dell'aria particelle (PM1/PM2,5/PM10).

Considerato che i beni e i servizi in oggetto non sono reperibili nelle Convenzioni Consip attive, ma a seguito di verifica sul sito [www.acquistinretepa.it](http://www.acquistinretepa.it) sono presenti sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione.

Verificato altresì che il fornitore SmartMe.IO S.r.l. Via Osservatorio 1, Messina - P.IVA 03457040834 – presente sul MePA all'interno del Bando “BENI, BENI - VEICOLI E FORNITURE PER LA MOBILITÀ” è in grado di fornire la tecnologia sopra descritta per caratteristiche tecniche e quantità necessarie per il progetto.

Si ritiene pertanto opportuno procedere all'esperimento della procedura per l'affidamento dei beni suddetti tramite il Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (di seguito MEPA), ai sensi del combinato disposto dell'art. 58 e dell'art. 36, comma 6 del D. Lgs. 50/2016 e dell'art. 1, comma 450, della L. 296/2006, così come modificata dalla L. 94/2012, e con la modalità dell'ordine diretto MEPA, in base all'art. 36, comma 2, lett. a) del D. Lgs 50/2016, contattando la ditta SmartMe.IO S.r.l., Via Osservatorio 1, Messina - P.IVA 03457040834 – per l'acquisto di:

- n. 32 Stazione di rilevazione per la raccolta di parametri ambientali - SME-2018-ES (prezzo unitario = euro 699,00 oltre IVA dovuta), per un importo complessivo di Euro 22.368,00 oltre Euro 4.920,96 per IVA al 22% per un totale di Euro 27.288,96
- n. 12 Weather Station – SME-2018-WS

(prezzo unitario = euro 75,00 oltre IVA dovuta), per un importo complessivo di Euro 900,00 oltre Euro 198,00 per IVA al 22% per un totale di Euro 1.098,00

- n. 23 Starter Kit - SME-2018-SK

(prezzo unitario = euro 699,00 oltre IVA dovuta), per un importo complessivo di Euro 16.077,00 oltre Euro 3.536,94 per IVA al 22% per un totale di Euro 19.613,94

per un totale complessivo di Euro 39.345,00, oltre ad euro 8.655,90 per IVA al 22%, per un totale di euro 48.000,90.

L'esigibilità delle obbligazioni avverrà entro il 31/12/2019.

L'adozione del presente provvedimento vale quale accettazione per adesione delle condizioni generali di contratto proposte dai fornitori; con la medesima si considera rispettato il disposto dell'art.27 comma 2 del vigente Regolamento per la disciplina dei contratti della Città di Torino.

Ai sensi art. 32, c. 10 lett. b) del D. Lgs. 50/2016 al presente affidamento non si applica il termine dilatorio.

Visto l'art. 163 c.2 del D.Lgs. 267/2000 occorre provvedere all'impegno della spesa al fine di consentire il normale svolgimento delle attività istituzionali, non frazionabile, in quanto trattasi di spese per la gestione di progetti nazionali, pertanto per la loro stessa natura indispensabili e inderogabili, visto che la mancata spesa comporterebbe la perdita del finanziamento ad essa collegato.

Richiamati i principi contabili in materia di imputazione delle spese di cui al D. Lgs. 118/2011 così come integrati e corretti con D. Lgs. 126/2014.

Si dà atto che il presente provvedimento è rilevante ai fini della pubblicazione nella sezione internet "Amministrazione Aperta".

Si dà atto che il presente provvedimento non è pertinente alle disposizioni in materia di valutazione dell'impatto economico i ai sensi della Giunta Comunale del 16/10/2012.

Tutto ciò premesso,

#### IL DIRIGENTE

Visto l'art. 107 del Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs 18 Agosto 2000 n. 267;

Visto l'art. 74 dello Statuto della Città;

Visto l'art. 36 del Regolamento di Contabilità;

Visto l'art.3 del D.Lgs 118/2011 come corretto e integrato dal D.Lgs 126/2014;

Nell'ambito delle risorse finanziarie assegnate.

...

#### DETERMINA

1. di autorizzare l'indizione delle procedure di acquisto, dando atto, per le motivazioni espresse in narrativa, della indispensabilità ed indifferibilità delle forniture in oggetto del presente provvedimento, al fine di garantire lo svolgimento dei compiti previsti per l'Ente capofila Città di Torino al fine di dare attuazione alle attività previste dal progetto TOO(L)SMART;
2. di approvare, per le motivazioni espresse in narrativa, l'affidamento mediante mercato elettronico MEPA, ai sensi del combinato disposto dell'art. 58 e dell'art. 36, comma 6 del D. Lgs. 50/2016 e dell'art. 1, comma 450, della L. 296/2006, così come modificata dalla L. 94/2012 con la modalità dell'ordine diretto MEPA, in base all'art. 36, comma 2, lett. a) del D. Lgs 50/2016 alla Ditta SmartMe.IO S.r.l., Via Osservatorio 1, Messina - P.IVA 03457040834, per un totale complessivo di Euro 39.345,00, oltre ad euro 8.655,90 per IVA al 22%, per un totale di euro 48.000,90;
3. di impegnare la spesa complessiva di euro 39.345,00 oltre euro 8.655,90 di IVA al 22% e così per un totale di euro 48.000,90 con la seguente imputazione:

Importo	Anno Bilancio	Capitolo articolo Coel	UEB	Scadenza Obbligazione	Missione	Programma	Titolo	Macro aggregato
48.000,90	2019	163700/1	68	31/12/2019	14	03	2	02
<i>Descrizione capitolo e articolo</i>		PROGETTO SPECIALE INNOVAZIONE FONDI EUROPEI - PROGETTO TOO(L)SMART - VEDASI CAP. 32410 ENTRATA - settore 068						
<i>Conto Finanziario n°</i>		<i>Descrizione Conto Finanziario</i>						
U.2.02.01.05.999		Attrezzature N.A.C.						

Detta spesa è finanziata dall'Agenzia per la Coesione Territoriale il 20 aprile 2017 nell'ambito del PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020, con fondi accertati con determinazione dirigenziale. n. mecc. 2019-37016 (accert. 345/2019) e da riaccertare come segue:

Importo	Anno Bilancio	Capitolo articolo Coel	UEB	Scadenza Obbligazione	Titolo	Tipologia	Categoria
48.000,90	2019	32410/0	68	31/12/2019	4	200	01
<i>Descrizione capitolo e articolo</i>		AGENZIA PER LA COESIONE TERRITORIALE - PROGETTO TOO(L)SMART - VEDASI CAP. 163700/1 SPESA					
<i>Conto Finanziario n°</i>		<i>Descrizione Conto Finanziario</i>					
E. 4.02.01.01.001		Contributi agli Investimenti da Ministeri					

4. di attestare che le forniture oggetto della negoziazione rientrano nelle competenze d'acquisto attribuite dal Regolamento per la disciplina dei contratti della Città di Torino n. 386 del Servizio scrivente; e che tali beni verranno iscritti nel Registro d'inventario dell'Ente a cui saranno assegnati, in virtù dell'Accordo precedentemente citato.

5. si dà atto che ai presenti affidamenti non si applica il termine dilatorio di cui all'art. 32, comma 9 del D. Lgs. 50/2016;
6. si dà atto che il responsabile dei Procedimenti è il Dirigente del Servizio Fondi Europei e Innovazione, dott. Presutti Gianfranco;
7. si dà atto che il presente provvedimento è rilevante ai fini della pubblicazione nella sezione internet "Amministrazione Aperta";
8. di dare atto che la presente determinazione è stata sottoposta al controllo di regolarità amministrativa, ai sensi dell'art. 147-bis T.U.E.L. 267/2000 e s.m.i., e che con la sottoscrizione si rilascia parere di regolarità tecnica favorevole.

Torino, 3 maggio 2019

IL DIRIGENTE  
Dott. Gianfranco PRESUTTI

...

Si esprime parere favorevole di regolarità contabile e visto di attestazione della copertura finanziaria.

IL DIRETTORE FINANZIARIO  
dott. Paolo LUBBIA

...

.....





**Servizio di supporto per l'installazione di stazioni rilevazione parametri ambientali e attivazione piattaforma monitoraggio dati nell'ambito delle attività del progetto TOO(L)SMART - Strumenti per la gestione informata e inclusiva delle politiche urbane per le Smart Cities**

**CIG: Z97290DEBC**

**CUP: C19D18000620001**

**AFFIDAMENTO MEDIANTE MEPA**

**TRATTATIVA DIRETTA N. 999903**

La Città di Torino intende procedere all'acquisto del servizio in oggetto mediante affidamento diretto ai sensi dell'art. 36, comma 2, lettera a) del D. Lgs. 50/2016, utilizzando la piattaforma MEPA.

Le Condizioni del Contratto per la fornitura di servizi che verrà concluso in caso di accettazione dell'offerta del fornitore sono integrate e modificate dalle clausole che seguono, le quali prevarranno in caso di contrasto con altre disposizioni contenute nelle Condizioni Generali di Contratto relative al Bando "Servizi - Servizi per l'Information & Communication Technology" del Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione ai sensi del combinato disposto degli artt. 36 comma 6 e 58 del D. Lgs. n. 50/2016, e dell'art. 1, comma 450, della Legge 296/2006 e s.m.i.

**SEZIONE I MODALITA' DI GARA**

**ART. 1**

**OGGETTO DEL SERVIZIO**

L'appalto ha per oggetto il servizio di supporto per l'installazione di stazioni rilevazione parametri ambientali e attivazione piattaforma monitoraggio dati.

La trattativa diretta oggetto del presente capitolato è disciplinata dalle disposizioni del D. Lgs. 50/2016, e relativi atti attuativi.

Per quanto non espressamente previsto in detta normativa, ai sensi dell'art. 30, comma 8, del D. Lgs. n. 50/2016, alle procedure di affidamento e alle altre attività amministrative in materia di contratti pubblici si applicano le disposizioni di cui alla legge 7 agosto 1990, n. 241 ("nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi"); alla stipula del contratto e alla fase di esecuzione si applicano le disposizioni del codice civile.

La prestazione principale è costituita dall'installazione e configurazione di stazioni per la rilevazione di parametri ambientali; le ulteriori prestazioni richieste sono accessorie a quella principale.

Il servizio oggetto del presente appalto è descritto nel disciplinare tecnico allegato, cui si fa rinvio.

## **ART. 2**

### **DURATA E VALORE DEL CONTRATTO**

Il servizio di supporto per l'installazione di stazioni rilevazione parametri ambientali e attivazione piattaforma monitoraggio dati oggetto dell'appalto avrà durata massima di 5 mesi e decorrerà dalla data di esecutività della determinazione di consegna anticipata ex art. 32 comma 13 D.Lgs. 50/2016. Il servizio dovrà concludersi entro il 15 novembre 2019, fatte salve eventuali proroghe alla chiusura delle attività del progetto TOO(L)SMART approvate dall'Autorità di Gestione del PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020.

L'importo massimo a base di gara per il servizio, ammonta ad Euro 24.590,16 oltre ad Euro 5.409,84 per IVA al 22%.

**Ai sensi dell'art. 23 comma 16 del D.lgs. 50/2016 e s.m.i il citato importo tiene conto del costo della manodopera** previsto dal C.C.N.L. "COMPARTO ISTRUZIONE E RICERCA TRIENNIO 2016 - 2018" vigente alla data di presentazione delle offerte e delle prestazioni previste dal capitolato; detto costo è stimato in una percentuale, indicativa di riferimento, pari a circa il 40%.

Nel prezzo del servizio si considerano interamente compensate tutte le prestazioni, le spese ed ogni altro onere espresso e non dal presente capitolato, inerente comunque l'esecuzione del servizio medesimo.

L'Amministrazione si riserva l'applicazione degli istituti di cui all'art. 106 D. Lgs. 50/2016 con particolare riferimento a quanto previsto ai commi 11 e 12.

**L'efficacia del contratto è subordinata alla effettiva disponibilità delle risorse finanziarie.**

## **ART. 3**

### **REQUISITI DI PARTECIPAZIONE E MODALITA' DI GARA**

#### **Soggetti ammessi a partecipare**

Sono ammessi a partecipare alla gara i soggetti, singoli o raggruppati, di cui all'art. 45 del D. Lgs. 50/2016, con l'osservanza di quanto disposto dallo stesso art. 45 e dai successivi artt. 47 e 48.

#### **Modalità di partecipazione:**

L'operatore deve presentare offerta nel Mercato Elettronico secondo le modalità ivi previste.

Il concorrente invia sulla piattaforma MEPA la seguente documentazione:

- **Istanza di gara con autocertificazione** contenente le dichiarazioni rese ai sensi del D.P.R. 445/2000, e successivamente verificabili secondo il fac-simile allegato (**Allegato 1**);
- **Dichiarazione di ottemperanza** ai sensi del Decreto Legislativo n. 81/08 e s.m.i., come da **fac - simile allegato alla presente trattativa diretta (Allegato 2)**;
- **Offerta economica (data dal sistema MEPA)**;

L'offerta dovrà contenere, a pena di esclusione, ai sensi dell'art. 95, comma 10, del D. Lgs. 50/2016 anche l'indicazione dei propri costi della manodopera (dettagliati secondo il facsimile **Allegato 3**) e degli oneri di sicurezza aziendali concernenti l'adempimento delle disposizioni in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro che saranno affrontati dall'Impresa nel corso dell'esecuzione dell'appalto. Le stazioni appaltanti, relativamente ai costi della manodopera, prima dell'aggiudicazione procedono a verificare il rispetto di quanto previsto all'art. 97, comma 5, lettera d) del D.lgs. 50/2016 e s.m.i.

- **Patto di integrità** sottoscritto dal legale rappresentante della ditta (**Allegato 4**).
- **D.G.U.E** debitamente compilato, solamente per le parti richieste nel presente capitolato utilizzando il modulo allegato (**Allegato 5**) **che dovrà essere sottoscritto dal legale rappresentante**. Gli operatori economici possono riutilizzare le informazioni fornite in un DGUE già utilizzato in una procedura d'appalto precedente purché le informazioni siano ancora valide e pertinenti. In tale caso dovranno indicarne i relativi estremi.

**Tutti i documenti dovranno essere firmati digitalmente.**

#### PROCEDURA DI SOCCORSO ISTRUTTORIO:

Le **carenze** di qualsiasi elemento formale della domanda (mancanza di elementi, incompletezza, irregolarità essenziale degli elementi) possono essere sanate attraverso la procedura di soccorso istruttorio di cui al comma 9, art. 83, D. Lgs. 50/2016.

In particolare, in caso di mancanza, incompletezza e di ogni altra irregolarità essenziale degli elementi di cui sopra e del documento di gara unico europeo di cui all'articolo 85 del D.Lgs. 50/2016, con esclusione di quelli afferenti all'offerta economica e all'offerta tecnica, la stazione appaltante assegna al concorrente un termine, non superiore a dieci giorni, perché siano rese, integrate o regolarizzate le dichiarazioni necessarie, indicandone il contenuto e i soggetti che le devono rendere. In caso di inutile decorso del termine di regolarizzazione, il concorrente è escluso dalla gara. Costituiscono irregolarità essenziali non sanabili le carenze della documentazione che non consentono l'individuazione del contenuto o del soggetto responsabile della stessa.

#### **ART. 4**

##### **ONERI PER LA SICUREZZA**

Sono a totale carico degli operatori economici partecipanti gli oneri per la sicurezza sostenuti per l'adozione delle misure necessarie per eliminare o ridurre al minimo i rischi specifici afferenti all'attività svolta.

Gli oneri per la sicurezza derivanti da interferenze prodotte nell'esecuzione del servizio oggetto del presente appalto e non soggetti a ribasso, di cui all'art. 26, comma 3, del D. Lgs. 81/2008 e s.m.i., sono stati valutati pari a zero.

#### **ART. 5**

##### **AGGIUDICAZIONE**

L'acquisto del servizio di supporto per l'installazione di stazioni rilevazione parametri ambientali e attivazione piattaforma monitoraggio dati avviene mediante ricorso al Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione ai sensi del combinato disposto degli artt. 36 comma 6 e 58 del D. Lgs. 50/2016.

Le stazioni appaltanti possono decidere di non procedere all'aggiudicazione, ai sensi dell'art. 95 comma 12 del D. Lgs. 50/2016, se l'offerta risulti conveniente o idonea in relazione all'oggetto del contratto.

Le offerte duplici o comunque condizionate non sono ritenute valide e non saranno prese in considerazione.

L'efficacia dell'aggiudicazione definitiva è comunque subordinata alla verifica dei requisiti di ordine generale.

L'aggiudicatario, entro dieci giorni dalla comunicazione dell'aggiudicazione, dovrà produrre i documenti utili al perfezionamento contrattuale.

L'aggiudicazione comunque avverrà sotto la condizione che la ditta aggiudicataria non sia incorsa in cause di divieto, di sospensione e di decadenza previste dall'art. 80 del Codice Unico Appalti.

In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 29 del vigente Regolamento per la disciplina dei contratti del Comune di Torino n. 386 si procederà nei confronti della ditta aggiudicataria alla stipulazione del relativo contratto, con firma digitale, sulla piattaforma telematica Consip.

#### **ART. 6**

##### **SUBAPPALTO**

Il concorrente indica all'atto dell'offerta le parti del servizio che intende subappaltare o concedere in cottimo nei limiti del 30% dell'importo complessivo del contratto, in conformità a quanto previsto dall'art. 105 del Codice; in mancanza di indicazione dell'intento il subappalto non sarà autorizzato.

Come previsto nel patto di integrità, sottoscritto dall'offerente, non saranno autorizzati i subappalti richiesti dall'aggiudicatario in favore di imprese che abbiano partecipato come concorrenti alla stessa gara (anche su lotti diversi).

I subappaltatori devono possedere i requisiti previsti dall'art. 80 del Codice.

Non si configurano come attività affidate in subappalto quelle di cui all'art. 105, comma 3 del Codice.

La stazione appaltante corrisponde direttamente al subappaltatore, al cottimista, al prestatore di servizi ed al fornitore di beni o lavori, l'importo dovuto per le prestazioni dagli stessi eseguite nei seguenti casi:

- a) quando il subappaltatore o il cottimista è una microimpresa o piccola impresa;
- b) in caso di inadempimento da parte dell'appaltatore;
- c) su richiesta del subappaltatore e se la natura del contratto lo consente.

## **SEZIONE II – OBBLIGHI DELL'AGGIUDICATARIO**

### **ART. 7**

#### **OBBLIGHI DELL'AGGIUDICATARIO, MODALITA' E TEMPI DI ESECUZIONE**

##### **1) Presentazione Documenti**

La ditta aggiudicataria è tenuta a presentare, entro 10 giorni consecutivi dalla data di comunicazione che avverrà tramite piattaforma MEPA:

- la documentazione probatoria, a conferma di quanto dichiarato in sede di gara.

Pertanto, l'efficacia dell'aggiudicazione definitiva sarà subordinata all'esito positivo di detta verifica e nel caso di difformità da quanto richiesto nel disciplinare tecnico o dichiarato in sede di gara si procederà alla revoca dell'aggiudicazione. In tal caso l'Amministrazione si riserva la facoltà di affidare il servizio al secondo miglior offerente.

##### **2) Tracciabilità flussi finanziari**

L'Aggiudicatario è tenuto ad assolvere a tutti gli obblighi previsti dall'art. 3 della Legge n. 136/2010 al fine di assicurare la tracciabilità dei movimenti finanziari relativi all'appalto.

##### **3) Comunicazione nominativo Referente**

**La Ditta aggiudicataria deve designare una persona con funzioni di “Referente”,** il cui nominativo dovrà essere notificato alla Stazione Appaltante. Il Referente avrà il compito di decidere e rispondere direttamente riguardo ad eventuali problemi che dovessero sorgere in merito alla regolare esecuzione delle prestazioni appaltate ed all'accertamento di eventuali danni. Pertanto, tutte le comunicazioni e le contestazioni di inadempienza fatte in contraddittorio con detto Referente, che dovrà essere munito di delega espressa da parte della Ditta aggiudicataria, dovranno intendersi fatte direttamente all'aggiudicataria stessa. Detto Referente deve essere facilmente rintracciabile anche mediante telefono cellulare fornito dalla Ditta aggiudicataria. Quest'ultima è tenuta a fornire prova del regolare adempimento di tutti gli obblighi di cui al presente articolo.

##### **4) Mancata conclusione del rapporto contrattuale**

Qualora, per motivi diversi, non dovesse concludersi il rapporto contrattuale con il primo migliore offerente, sarà facoltà della Civica Amministrazione affidare il servizio al concorrente che segue in graduatoria, fatti salvi i diritti al risarcimento dei danni.

## **5) Modalità e tempi di esecuzione**

L'esecuzione del servizio dovrà avvenire nel rispetto delle prescrizioni del presente capitolato di gara, di tutte le norme di legge e/o regolamenti vigenti applicabili all'oggetto, e dovrà essere effettuata con la massima diligenza.

### **ART. 8**

#### **IMPEGNO PREZZI**

I prezzi di aggiudicazione saranno impegnativi per tutta la durata del servizio e non potranno essere soggetti a revisione alcuna per aumenti che comunque dovessero verificarsi posteriormente all'offerta economica e per tutto il periodo contrattuale.

### **ART. 9**

#### **PERSONALE**

L'Operatore Economico Aggiudicatario sarà responsabile del comportamento del proprio personale e sarà tenuto all'osservanza delle leggi vigenti in materia di previdenza, assistenza ed assicurazione infortuni nonché delle norme dei contratti di lavoro della categoria per quanto concerne il trattamento giuridico ed economico.

La ditta aggiudicataria dovrà provvedere a tutti gli adempimenti di cui al D.lgs. 81/2008 e s.m.i.

Al personale impiegato nell'esecuzione dell'appalto, ai sensi dell'art 30 c. 4 del D. Lgs. 50/2016, viene applicato il contratto collettivo nazionale e territoriale in vigore per il settore e per la zona nella quale si eseguono le prestazioni di lavoro stipulato dalle associazioni dei datori e dei prestatori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale e quelli il cui ambito di applicazione sia strettamente connesso con l'attività oggetto dell'appalto o della concessione svolta dall'impresa anche in maniera prevalente.

### **ART. 10**

#### **TUTELA DEI LAVORATORI E REGOLARITA' CONTRIBUTIVA**

L'aggiudicatario è responsabile in solido con il subappaltatore in relazione agli obblighi retributivi e contributivi ai sensi dell'art. 105 c. 8 del D. Lgs. 50/2016.

Si applicano i commi 5 e 6 dell'art. 30 D.lgs. 50/2016.

### **ART. 11**

#### **CONTROLLI SULL'ESECUZIONE**

Il Responsabile del procedimento, individuato in calce al presente capitolato, svolge anche le funzioni di Direttore dell'Esecuzione del Contratto, in particolare le attività di controllo e vigilanza nella fase di esecuzione del contratto, anche con il supporto dei Referenti del Servizio destinatario del servizio

La regolare esecuzione è accertata previa verifica di conformità delle prestazioni contrattuali; le attività di verifica sono dirette a certificare che le prestazioni siano state eseguite a regola d'arte, in

conformità e nel rispetto di quanto previsto dal presente Capitolato, nonché nel rispetto delle eventuali leggi di settore.

In ogni caso è fatta salva la possibilità di effettuare controlli a campione.

Le attività di verifica di conformità possono altresì essere effettuate in forma semplificata, facendo ricorso alle certificazioni di qualità, ove esistenti, ovvero a documentazioni di contenuto analogo, attestanti la conformità alle prescrizioni contrattuali delle prestazioni eseguite.

Il RUP sulla base delle informazioni fornite dal Referente, emette idoneo certificato di conformità.

Detto certificato verrà trasmesso alla ditta per la sottoscrizione e dovrà essere inserito sulla piattaforma unitamente alla fattura elettronica.

Successivamente si procederà alla liquidazione delle prestazioni, nei modi e termini di cui al successivo articolo 14.

In presenza di riscontrate non conformità, il RUP provvederà ad inoltrare formale diffida all'aggiudicatario.

In tal caso la ditta aggiudicataria ha l'obbligo, entro 15 gg. consecutivi dal ricevimento della diffida mediante lettera raccomandata A.R. o tramite posta certificata, di provvedere all'esecuzione della prestazione, conformemente alle prescrizioni del Capitolato.

**È prevista, altresì, la sospensione dell'esecuzione del contratto ai sensi dell'art. 107 del D. Lgs. 50/2016.**

## **ART. 12** **PENALITA'**

La Ditta affidataria è tenuta ad effettuare la prestazione con correttezza e buona fede.

Ove si verificano inadempimenti, **irregolarità, non conformità** nell'esecuzione delle prestazioni contrattuali ovvero nel caso di **ritardato** adempimento degli obblighi contrattuali, il Responsabile del procedimento, anche a seguito di segnalazioni da parte del Direttore dell'esecuzione del contratto, procede all'applicazione di penali.

E' fatta salva la facoltà della Stazione Appaltante di procedere al risarcimento del **danno ulteriore**.

Ai sensi del comma 4 dell'art. 113 bis del D. Lgs. 50/2016, per inadempimento o per ritardato, irregolare, non conforme adempimento delle obbligazioni assunte dagli esecutori, le penali saranno applicate in misura giornaliera compresa tra lo 0,3 e l'1 per mille dell'ammontare netto contrattuale, e comunque complessivamente in misura non superiore al 10%, in relazione all'entità delle conseguenze legate all'eventuale ritardo ovvero all'eventuale inadempimento o irregolare o non conforme servizio.

Qualora l'inadempienza contrattuale così come esplicitata determini un importo massimo della penale superiore alla percentuale sopra indicata, il Responsabile del procedimento può promuovere l'avvio delle procedure per la risoluzione del contratto per grave inadempimento, grave irregolarità e grave ritardo.

Ai sensi e nei modi di cui all'art. 108 del D. Lgs. 50/2016 la Stazione Appaltante risolve il contratto durante il periodo di efficacia dello stesso qualora sia accertato un grave inadempimento alle

obbligazioni contrattuali ovvero qualora l'esecuzione delle prestazioni ritardi per negligenza dell'appaltatore.

È ammessa, su motivata richiesta dell'esecutore, la totale o parziale **disapplicazione** delle penali, quando dimostri che il ritardo non è a lui imputabile.

Le penali sono applicate dal Responsabile del procedimento in sede di conto finale o in sede di conferma, da parte del Responsabile del procedimento, del certificato di regolare esecuzione (**Allegato 6**)

Sono addebitate per compensazione a valere sulle fatture ammesse al pagamento.

La comunicazione di avvio del procedimento di applicazione delle penali avverrà nei modi e nei termini di cui alla Legge 241/90 (*"Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi"*).

Qualora l'esecutore sia inadempiente alle obbligazioni di contratto, la Stazione Appaltante, esperita infruttuosamente la procedura di assegnazione di un termine all'esecutore per compiere il servizio in ritardo, qualora l'inadempimento permanga, può procedere d'ufficio all'acquisizione del servizio o al loro completamento in danno dell'esecutore inadempiente.

**Per quanto non espressamente indicato si richiamano le disposizioni contenute nel Libro Quarto (Delle obbligazioni) del codice civile, in quanto compatibili.**

### **ART. 13**

#### **RISOLUZIONE DEL CONTRATTO**

Ai sensi dell'art. 108, comma 3 D. Lgs. 50/2016 il RUP, accertato che l'appaltatore risulta gravemente inadempiente alle obbligazioni del contratto, procede, tramite relazione particolareggiata, corredata dei documenti necessari, alla stima dei lavori eseguiti regolarmente, il cui importo può essere riconosciuto all'appaltatore.

Il RUP provvede agli adempimenti di cui all'art. 108 Lgs. 50/2016.

Il Responsabile del procedimento, fatte salve le modalità sopra indicate, può proporre la risoluzione del contratto nei casi previsti dal succitato art. 108.

In caso di risoluzione del contratto il Responsabile del Procedimento ha la facoltà di assicurare l'esecuzione del servizio con affidamento alla ditta che segue immediatamente nella graduatoria o ad altra impresa, nei modi e termini di cui all'art. 110 commi 1 e 2 D. Lgs. 50/2016.

### **ART. 14**

#### **RECESSO**

L'Amministrazione può recedere dal contratto in qualunque momento alle condizioni previste dall'art. 109 del D. Lgs. 50/2016.

L'esercizio del diritto di recesso è preceduto da formale comunicazione all'appaltatore da darsi con un preavviso non inferiore a 20 gg., decorsi i quali la Stazione Appaltante prende in consegna i servizi o forniture ed effettua il collaudo definitivo e verifica la regolarità dei servizi e delle forniture.



## **ART. 15**

### **ORDINAZIONE E PAGAMENTO**

L'ordinazione costituirà impegno formale per l'aggiudicatario a tutti gli effetti dal momento in cui essa sarà comunicata.

#### **Il pagamento delle fatture è subordinato:**

- a) alla verifica di conformità delle prestazioni, accertata con le modalità di cui all'articolo 11 sugli obblighi dell'aggiudicatario e modalità e tempi di esecuzione (art. 6), punto 2 (Tracciabilità Flussi Finanziari);
- b) alla verifica di correttezza contributiva tramite l'acquisizione del DURC.

Le fatture relative ad ogni singolo ordine, in regola con le vigenti disposizioni di legge devono contenere tutti gli elementi idonei ad individuare la provvista secondo quanto sotto specificato.

Il completo rispetto delle suddette modalità è condizione necessaria per la decorrenza del termine di pagamento.

In ottemperanza al decreto Ministeriale n. 55 del 3 aprile 2013, entrato in vigore il 6 giugno 2013, che ha fissato la decorrenza degli obblighi di utilizzo della fatturazione elettronica nei rapporti con la Pubblica Amministrazione ai sensi della legge 244/2007 art. 1, commi da 209 a 214, le fatture dovranno essere trasmesse in forma elettronica.

La Fattura elettronica dovrà contenere obbligatoriamente i seguenti dati:

- codice univoco ufficio del Servizio scrivente, che è il seguente: **IN0X8L**
- numero CIG
- n. determinazione di impegno e n. ordine
- codice IBAN completo
- data di esecuzione o periodo di riferimento

Ai sensi e per gli effetti del comma 4 dell'art. 4 D. Lgs. 231/2002, come modificato dall'art. 1, comma 1, lettera d) D. Lgs. 192/2012, il pagamento dei corrispettivi avverrà entro 30 giorni dall'accettazione della fattura elettronica (corredata della certificazione di conformità debitamente firmata) sul sistema di interscambio (S.d.I.) gestito dall'Agenzia delle Entrate.

I termini di pagamento sono sospesi dal 10 dicembre di ogni anno fino al 10 gennaio successivo, in esito alle disposizioni del Regolamento Comunale di Contabilità.

Ai sensi dell'art. 17-ter del DPR 633/72, introdotto dalla Legge n. 190 del 23/12/2014 (Legge di Stabilità 2015), e ai sensi del D.M. attuativo del 28 gennaio 2015 pubblicato in G.U. n. 27 del 03/02/2015, la fattura, emessa per l'importo complessivo del servizio (con esposizione dell'IVA), dovrà riportare l'annotazione "scissione dei pagamenti". L'Amministrazione procederà conseguentemente, ai sensi di legge, alla liquidazione a favore della ditta aggiudicataria del corrispettivo al netto dell'IVA (imponibile) e al versamento di quest'ultima direttamente all'Erario.

Per le transazioni relative ai pagamenti dovranno essere rispettate le disposizioni previste dall'art. 3 legge 136/2010 e s.m.i., in materia di tracciabilità dei flussi finanziari.

In particolare, l'aggiudicatario è obbligato a comunicare alla stazione appaltante gli estremi identificativi dei conti correnti dedicati, anche non in via esclusiva, nonché le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su detti conti correnti.

## **ART. 16**

### **OSSERVANZA LEGGI E DECRETI – SICUREZZA SUL LAVORO**

#### **A) Osservanza Leggi e Decreti**

La Ditta aggiudicataria sarà altresì tenuta all'osservanza di tutte le leggi, decreti, regolamenti ed in genere di tutte le prescrizioni che siano e che saranno emanate dai pubblici poteri in qualsiasi forma durante l'esecuzione del contratto, indipendentemente dalle disposizioni della presente istanza.

In particolare, la Stazione Appaltante si riserva di procedere alla riduzione del contratto, in caso di diminuzione degli stanziamenti previsti, dovuta all'applicazione delle disposizioni previste dalle Leggi Finanziarie.

**La Ditta aggiudicataria è sempre direttamente responsabile di tutti i danni a persone o cose comunque verificatesi nell'esecuzione del servizio di supporto per l'installazione di stazioni rilevazione parametri ambientali e attivazione piattaforma monitoraggio dati, derivanti da cause di qualunque natura ad essa imputabili o che risultino arrecati dal proprio personale, restando a suo completo ed esclusivo carico qualsiasi risarcimento, senza diritto di rivalsa o di alcun compenso da parte della Stazione Appaltante.**

## **ART. 17**

### **DIVIETO DI CESSIONE DEL CONTRATTO, MODALITA' DELLA CESSIONE DEL CREDITO**

La Ditta affidataria è tenuta ad eseguire in proprio il servizio oggetto del presente capitolato. Il contratto non può essere ceduto, a pena di nullità, ai sensi dell'art. 36 del Regolamento dei Contratti e del comma 1 dell'art. 105 del D.lgs. 50/2016.

Le cessioni di credito, nonché le procure e le deleghe all'incasso successive al perfezionamento contrattuale non hanno alcun effetto ove non siano preventivamente autorizzate. La cessione deve essere notificata alla Stazione Appaltante.

## **ART. 18**

### **SPESE DI APPALTO, CONTRATTO ED ONERI DIVERSI**

Tutte le spese inerenti e conseguenti all'appalto saranno a carico della ditta aggiudicataria, comprese quelle contrattuali. Come specificato al precedente art. 15, l'Amministrazione, procederà, ai sensi di legge, al versamento dell'IVA direttamente all'Eraio.

## **ART. 19**

### **FALLIMENTO O ALTRE CAUSE DI MODIFICA DELLA TITOLARITA' DEL CONTRATTO**

In caso di fallimento o amministrazione controllata dell'impresa aggiudicataria, l'appalto si intende senz'altro revocato e la Stazione Appaltante provvederà a termini di legge.

Per le altre modificazioni del contratto si applicano le disposizioni dell'art. 110 del D.lgs. 50/2016.

## **ART. 20**

### **DOMICILIO E FORO COMPETENTE**

A tutti gli effetti del presente appalto, il Foro competente per eventuali controversie sarà quello di Torino.

## **ART. 21**

### **TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI**

I dati raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, ai sensi del Regolamento UE/2016/679 e del D.lgs. 30/06/2003 n. 196, esclusivamente nell'ambito della gara regolata dal presente capitolato di gara, a tale proposito viene allegata l'informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento di cui sopra (**Allegato 7**).

Il conferimento dei dati previsti dal bando e dalla presente istanza è obbligatorio ai fini della partecipazione. Il trattamento dei dati personali viene eseguito sia in modalità automatizzata che cartacea. In relazione ai suddetti dati, l'interessato può esercitare i diritti di cui al regolamento UE/2016/679 all'art. 53 del D. Lgs. 50/2016.

L'aggiudicatario sarà nominato responsabile del trattamento dei dati personali afferenti alla gara di cui la Città è titolare, e verrà sottoscritto il relativo contratto.

IL DIRIGENTE d'AREA

Gianfranco Presutti

*firmato digitalmente*

**Responsabile del procedimento e Punto Ordinante M.E.P.A.:**

Gianfranco PRESUTTI



**Disciplinare tecnico per il Servizio di supporto per l'installazione di stazioni rilevazione parametri ambientali e attivazione piattaforma monitoraggio dati nell'ambito delle attività del progetto TOO(L)SMART - Strumenti per la gestione informata e inclusiva delle politiche urbane per le Smart Cities – CUP C19D18000620001 - CIG Z97290DEBC**

AFFIDAMENTO MEDIANTE MEPA

TRATTATIVA DIRETTA N. 999903

Avviso Open Community PA 2020 – Autorità di gestione del PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020

## CONTESTO

In risposta all'Avviso per il finanziamento di interventi volti al trasferimento, all'evoluzione e alla diffusione di buone pratiche attraverso Open Community PA 2020, pubblicato dall'Agenzia per la Coesione Territoriale il 20 aprile 2017 nell'ambito del finanziamento PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020 Asse 3 - Obiettivo Specifico 3.1 - Azione 3.1.1, la Città di Torino ha presentato la candidatura del progetto TOO(L)SMART in qualità di Ente Capofila. Il progetto è stato approvato con Decreto n. 31 del 13 marzo 2018 dell'Autorità di Gestione del PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020.

Alla base del progetto TOO(L)SMART vi è l'idea di testare nuovi modelli di gestione informata e partecipata delle policy locali attraverso un set di strumenti ICT e processi gestionali ed organizzativi in grado di garantire sostenibilità ed economicità, stimolando al contempo il mercato della digital social innovation. Per la candidatura all'Avviso la Città di Torino, Progetto Speciale Fondi Europei Innovazione e Smart City, ha quindi individuato il progetto #Smart Me - realizzato dall'Università e dal Comune di Messina – Enti cedenti – volto a trasformare i sistemi urbani in una rete di oggetti che interagiscono con la comunità, secondo il paradigma dell'Internet of Things per una governance integrata ed efficiente delle politiche di sviluppo quale buona pratica che attraverso TOO(L)SMART verrà trasferita e sviluppata dagli enti riusanti – Città di Torino, Città di Lecce, Città di Siracusa e Città di Padova. Grazie a TOO(L)SMART le eccellenze del progetto #SmartMe, l'infrastruttura tecnologica basata su cloud computing e open software e hardware per l'implementazione di reti di sensori e servizi digitali, così come gli aspetti partecipativi (Open Lab e crowdfunding) di coinvolgimento e monitoraggio civico saranno analizzati, adattati ai contesti locali e testati in condizioni reali.

Il Progetto TOO(L)SMART ha come capofila la Città di Torino e si compone complessivamente di 6 partner, ovvero: l'Università di Messina e la Città di Messina quali enti cedenti la buona pratica e la Città di Siracusa, Città di Lecce, Città di Padova quali enti riusanti la buona pratica.

Il budget complessivo del progetto ammonta ad Euro 684.450,00, di cui Euro 324.500,00 per il Comune di Torino. Il tasso di finanziamento è del 100% e non è quindi richiesto alcun co-finanziamento locale.

Il progetto mira a co-costruire un sistema integrato di raccolta e utilizzo di dati su variabili territoriali che rafforzi la capacità degli enti locali di rispondere alle sempre più complesse criticità insite nella dimensione urbana e che al contempo generi opportunità di innovazione e sviluppo economico.

Attraverso una logica d'intervento aperta al contributo dei differenti partner– PA, Imprese, ricerca e cittadinanza - ed integrata in quanto a funzioni svolte - domini verticali e partenariato pubblico privato - si intende contribuire ad un cambiamento radicale e strutturale nel modo in cui l'ente locale, programma e attua le politiche territoriali. L'obiettivo è l'individuazione di nuovi modelli e strumenti di policy data-driven basate su dinamiche partecipative – insite nei modelli di monitoraggio civico diffuso e di Open Lab di “Smart.Me” - e in grado di interpretare i trend tecnologici abilitanti - Internet of Things e Cloud Computing - in ottica open source e a basso costo (Architettura Stack4things). TOO(L)SMART facilita dunque la collaborazione, lo scambio, la governance e il dialogo “multilivello” e multi-attore sul tema della raccolta e gestione dei dati e dei servizi locali in ambiti di interesse (ambiente, energia, mobilità, cultura e turismo), nonché stimolando il mercato delle innovazioni urbane, favorendo così una migliore qualità dell'azione pubblica e una rafforzata capacità valutativa della stessa, in linea con l'asse 3 del PON Governance.

## **OGGETTO DEL SERVIZIO**

L'appalto ha ad oggetto il **Servizio di supporto per l'installazione di stazioni rilevazione parametri ambientali e attivazione piattaforma monitoraggio dati nell'ambito delle attività del progetto TOO(L)SMART** – Strumenti per la gestione informata e inclusiva delle politiche urbane per le Smart Cities per un valore complessivo di € 30.000 IVA inclusa.

Considerate le caratteristiche tecniche del servizio oggetto di gara che necessita di una unitarietà di intervento si ritiene di non procedere alla sua suddivisione in lotti.

La gara oggetto del presente capitolato è disciplinata dalle disposizioni del D.Lgs. 50/2016, e relativi atti attuativi.

Per quanto non espressamente previsto nel citato decreto e nei relativi atti attuativi, ai sensi dell'art. 30 comma 8 del D.Lgs. 50/2016, alle procedure di affidamento e alle altre attività amministrative in materia di contratti pubblici si applicano le disposizioni di cui alla legge 7 agosto 1990, n. 241, alla stipula del contratto e alla fase di esecuzione si applicano le disposizioni del codice civile.

## CARATTERISTICHE DEL SERVIZIO

Il servizio richiesto dovrà essere strutturato secondo le seguenti attività.

### Attività I “Progettazione”

**I.a** - Sopralluoghi presso sette plessi scolastici del Comune di Torino precedentemente individuati

**I.b** - Stesura progetti tecnici di installazione delle centraline di monitoraggio per i sette plessi scolastici

### Attività II “Realizzazione e attivazione”

**II.a** - Analisi della sensoristica della centralina di monitoraggio TOO(L)SMART

**II.b** - Configurazione della sensoristica/centralina di monitoraggio in collaborazione con UNIME (partner di progetto) e con i Servizi Informativi del Comune di Torino; integrazione su Network Server LoRa IREN; test in laboratorio

**II.c** - Sviluppo Decoder LoRa

**II.d** - Installazione e collaudo delle centraline di monitoraggio

**II.e** - Collaborazione con i Servizi Informativi del Comune di Torino e con UniME/SmartME per invio dati tramite connessione 4G a Stack4Things presso il Comune di Torino

**II.f** - Interfacciamento unidirezionale verso il LoRa server di Iren e da questo verso Stack4Things presso il Comune di Torino

**II.g** - Customizzazione della dashboard fornita da UniME/SmartME (fino ad un massimo di 5 widget)

### Attività III “Addestramento all'utilizzo della piattaforma di monitoraggio”

**III.a** - Preparazione materiale per un corso di addestramento all'utilizzo per gli studenti dell'Istituto tecnico Levi

**III.b** Corso per addestramento all'utilizzo (2 ore) presso l'Istituto tecnico Levi, finalizzato a introdurre le attività di installazione e configurazione che gli studenti dell'istituto condurranno in autonomia. L'intervento prevede anche aspetti relativi al monitoraggio ambientale

**III.c** - Preparazione materiale informativo per operatori delle 7 scuole oggetto di intervento

**III.d** - Attività informative (2 ore) rivolte agli operatori delle 7 scuole oggetto di intervento

**III.e** - Partecipazione all'evento finale del progetto TOO(L)SMART con intervento tecnico sul tema IoT per il monitoraggio ambientale

**III.f** Modellizzazione delle attività oggetto del presente Servizio al fine di fornire un efficace apporto al riuso della buona pratica oggetto del progetto TOO(L)SMART

**CONTRATTO DI COMODATO USO GRATUITO**  
**“STARTER KIT – STAZIONI AMBIENTALI – PROGETTO TOO(L)SMART”**

**TRA**

- **CITTA' DI TORINO**, con sede in Torino, Piazza Palazzo di Città n.1 ed ivi domiciliata ai fini del presente accordo, qui rappresentata da Gianfranco PRESUTTI in qualità di Dirigente d'Area – Servizio Fondi europei e Innovazione, coordinatore del progetto Too(l)Smart, finanziato nell'ambito del PON Governance 2014-2020, Avviso OCPA 2020, di seguito indicato con la qualifica di "Comodante", nella qualità di proprietario dei seguenti beni mobile: n. 7 “Starter Kit per l'autocostruzione di stazioni di monitoraggio ambientale”.

**E**

- **I.I.S. PRIMO LEVI** con sede in Torino, Corso Unione Sovietica 490 ed ivi domiciliata ai fini del presente accordo, qui rappresentata dal Dirigente Scolastico prof.ssa Anna Rosaria Toma in qualità di legale rappresentante, di seguito indicato con la qualifica di "Comodatario",

stipulano e convengono quanto segue:

**1. OGGETTO E SCOPO**

1.1. Il Comodante consegna in comodato d'uso gratuito al Comodatario, che accetta, n. 7 “Starter Kit per l'autocostruzione di stazioni di monitoraggio ambientale”, affinché se ne serva gratuitamente per l'uso e la durata qui di seguito concordati.

1.2. Il Comodatario si servirà del bene sopra descritto con la dovuta diligenza, esclusivamente per uso didattico e di alternanza scuola lavoro e si impegna a non destinare il bene a scopi differenti. Obiettivo della collaborazione così instaurata - promossa nell'ambito del progetto Too(l)Smart e coerente con il progetto europeo “ProGiReg” anch'esso focalizzato sull'area di Mirafiori Sud e finalizzato a creare e monitorare processi di rigenerazione urbana basati sulla “natura”- quella di diffondere attraverso la comunità scolastica conoscenze tecniche in merito all'Internet delle cose a supporto di politiche ambientali data-driven nonché di favorire una cultura diffusa sulla sostenibilità ambientale fra le nuove generazioni. Il tutto al fine di migliorare l'apprendimento concreto dei nuovi trend tecnologici attraverso la collaborazione fra gli attori del territorio, le imprese e il mondo della ricerca, in linea con l'iniziativa “Torino City Lab” ([www.torinocitylab.com](http://www.torinocitylab.com)) .

1.3. Il Comodatario si obbliga a conservare e custodire il bene comodato e non potrà, senza il consenso del Comodante, concederne a terzi il godimento, neppure temporaneo, sia a titolo gratuito sia a titolo oneroso.



1.4 Il Comodante si impegna a fornire – tramite i partner del progetto Too(l)Smart un’attività di formazione iniziale per contestualizzare l’attività di autocostruzione con riferimento al tema dell’Internet of Things a sostegno di politiche locali ambientali informate dai dati. Fornirà a tal scopo da subito un “Manuale di Autocostruzione”.

1.5 Il Comodatario si impegna a partecipare ad attività di presentazione dell’iniziativa e a fornire informazioni sui risultati dell’attività didattica secondo le modalità in seguito concordate e comunque entro la fine del progetto Too(l)smart (Novembre 2019, salvo proroghe in fase di richiesta).

1.6 Il Comodatario si impegna in particolare a favorire la partecipazione degli studenti coinvolti in attività di diffusione dei risultati nel territorio target di Mirafiori Sud, a favore di istituti scolastici di ordini inferiori, nell’ottica di favorire processi di peer learning e di rafforzamento della comunità locale.

## **2. DURATA E RESTITUZIONE DEL BENE COMODATO**

2.1. La durata del presente comodato sarà di 6 mesi a partire dalla data del 01/10/2019.

2.2. Alla scadenza concordata, il Comodatario si obbliga a restituire al Comodante il bene oggetto del presente contratto, impegnandosi a conservare il bene in buono stato, compatibilmente con le attività didattiche ad esso destinate e il più possibile nelle condizioni allo stato di consegna.

2.3 Alla scadenza concordata, su volontà delle parti, il contratto potrà essere rinnovato per la totalità o per parte dei beni concessi, con durata da definire o potranno essere previste altre forme di accordo, anche valutate le condizioni dei beni e i risultati delle attività formative.

2.4. Alla scadenza concordata, al Comodatario non sarà richiesto nessun risarcimento qualora il bene oggetto del presente contratto risultasse deteriorato o danneggiato.

## **3. DISCIPLINA DEL CONTRATTO**

3.1. Il presente contratto è disciplinato, per tutto quanto non è previsto nel presente atto, dalle norme degli artt. 1803-1812 del Codice Civile, alle quali le parti si rimettono.

## **4. SPESE**

4.1. 4.1.1. Data la natura del bene e delle parti contraenti non sono previste spese di registrazione o di bollo.

4.2 Eventuali spese accessorie sono a carico del Comodatario.

Letto, approvato e sottoscritto

IL COMODANTE  
Gianfranco PRESUTTI



IL COMODATARIO  
prof.ssa Anna Rosaria Toma